

TENORE
IL PRIMO LIBRO
DE MADRIGALI
A CINQUE VOCI,

Di Giouan Battista dalla Costena Maestro
di Capella nel Duomo di Genoua.

Nouamente Composto, & dato in luce.



R. 6.

In Venetia Appresso Angelo Gardano

M D LXXXIIII.

D



ALLA SACRA CESAREA MAESTA
DELL' IMPERATORE RODOLFO SECONDO

Mio Signore Clementissimo.



Rima che io habbi risoluto dare alla Stampa questo mio debil parto, hò fra me stesso longamente discorso se sotto nome di tanta Maestà dar lo douesse. E posto che il desiderio d'acquistarmi la gratia di sì Alto Principe non poco mi spingesse a farlo, & da l'altra parte il timor m'ne ritrahesse, conoscendo non esser quello degno de la presentia, & audientia sua: tuttauia riprouando la speranza a questo, & adherendo al desiderio, stringendomi ad effettuarlo: sotto questo protesto, per ciò a sua S. C. Maestà non come cola mia, ma sua dedicarlo hò uoluto. Hauendomi maggiormente questo talento qual si sia in quella Corte acquistato nella seruitù de la Felice Memoria di Massimiliano Secondo, per opra di M. Filippo di Monte. Per ilche ardir predo supplicarla humilmente uoglia far tanto piu de l'affetto capital che de l'effetto: quanto piu maggior è chi riceue di chi dona, degnandosi d'accettarmi nel numero de suoi minimi e fedelissimi seruitori, le cui Sacre Mani con ogni humiltà inchineuolmente bacio.

Di Genoua alli 30. Nouembrè 1584.

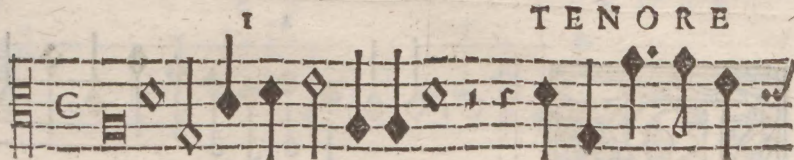
Di V. S. C. Maestà

Humilifs. & deuotifs. Seruitore

Gio. Battista dalla Costena.



TENORE



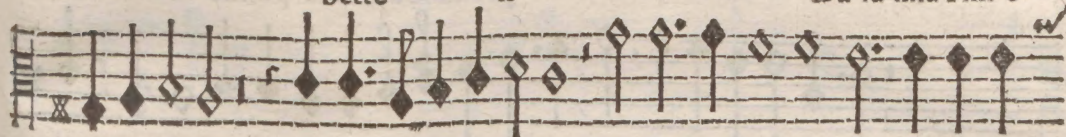
Meno praticello e uoi E uoi tenere her-



bette

ii

Da la mia Filli e-



let

te

Per unico

diporto

Benigni in guisa ogn'hor ui siano i



cie

li Ch'a i piu gran caldi e geli

Fiorir si ueggan sempre

ii



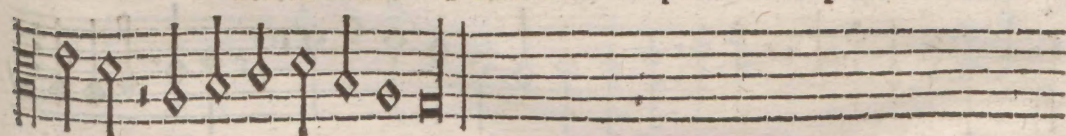
nel sen uostro

I smeraldi

le perle

le perle

I sme-



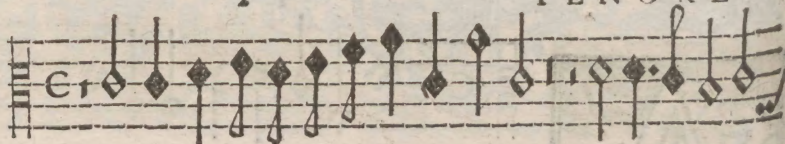
raldi

le perle l'oro e l'ostro.

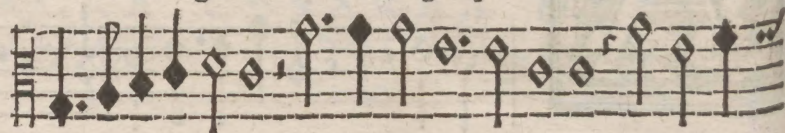


2

TENORE



Ella angioletta da le uaghe piume ii



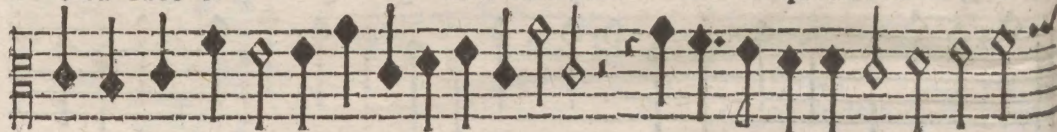
prestane al graue pondo Tante ch'io



esca fuor ii

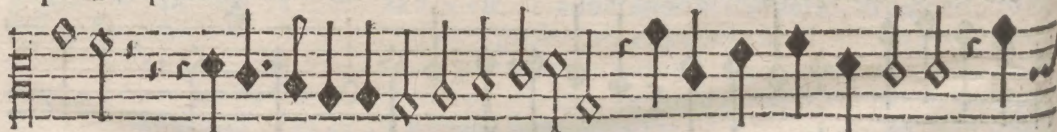
ch'io esca fuor

di questo fondo O



possa in qualche ramo ii

Di te cantando dir'io amo io



amo

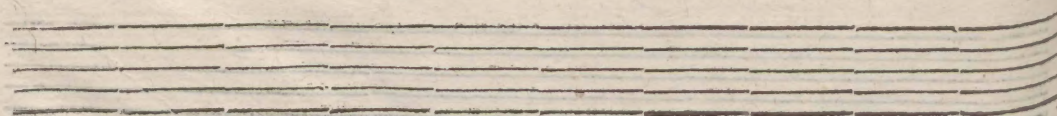
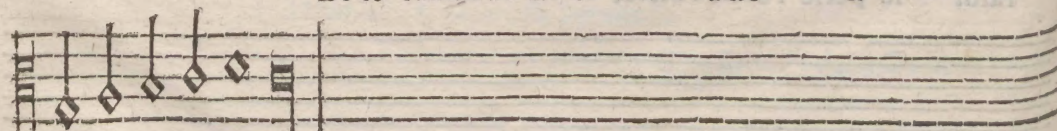
ii

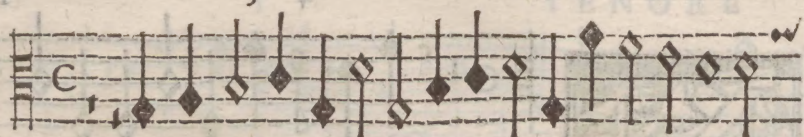
O possa in qualche ramo ii



Di te cantando dir io amo io amo

ii





Vando al bell'apparire ii

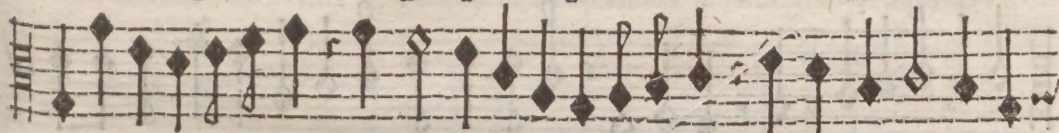
De



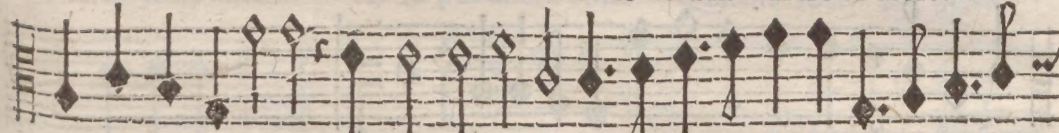
matutini rai S'allega S'allega il cielo S'al-



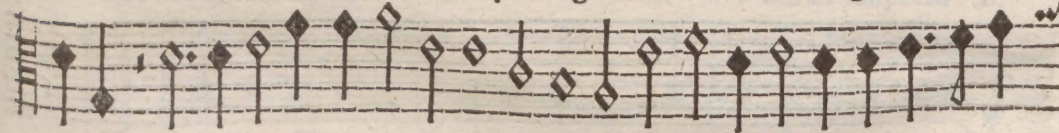
legra S'allega il cielo E gl'angelletti gai Dolci uersi cantando Scherzan-



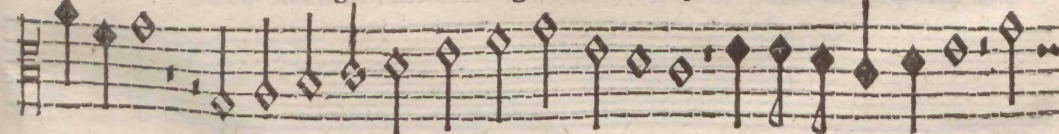
do ii lobbs le ne uan Scherzando ii le ne uan di frond'in fronde di



frond'in fron de Ea schiera i pesci guizzano fra l'onde guizzano fra



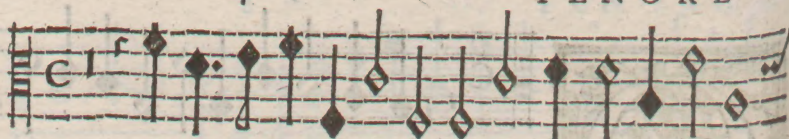
l'onde Filide mia gentile mia gentile Che piu del sol assai splend'e ri-



lu ce De l'ouil suo la greggia fuor conduce Fugge l'Auror'all'hor di



roffor tinta Confusa che'n beltà dalei ii sia uinta.



E i vostri dolci baci De l'Api è il dolce mele



Et u'è il morso de l'Api anco crudele

anco cru-

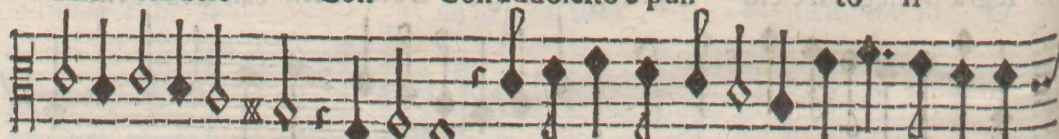


dele crudele

Così

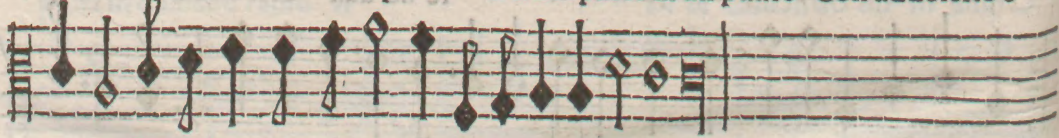
Così addolcito e pun

to ii

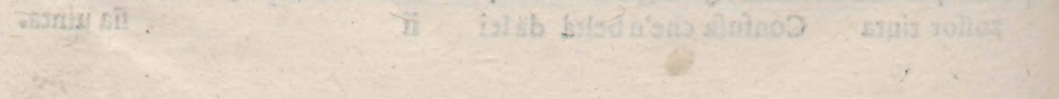
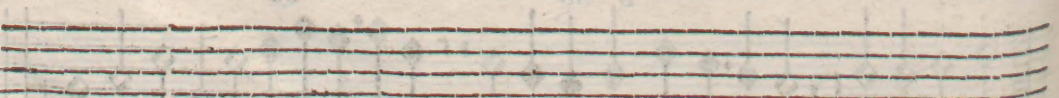
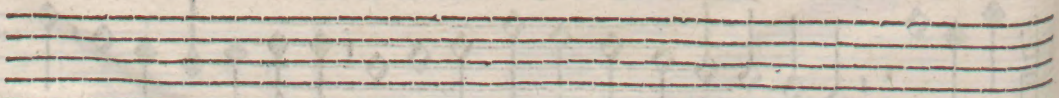
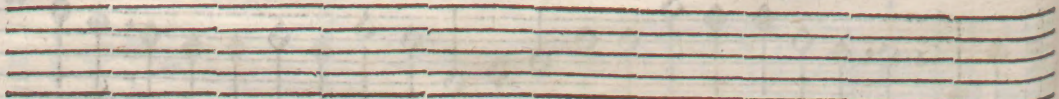


e punto

Da voi parto in un punto Così addolcito e



punto Da voi part' in un punto ii





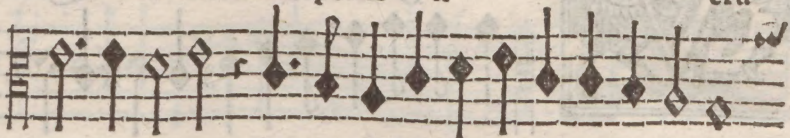
5

TENORE



Iu non ardo per te ii

cru-

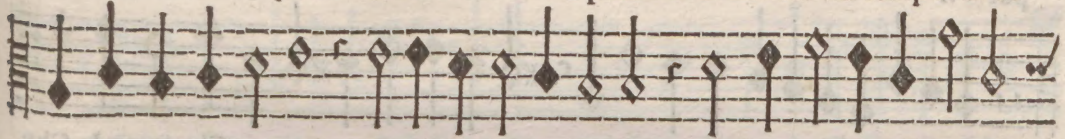


del ingrata

Piu non ardo per te crudel ingrata



Anzi laslo mi pento D'hauerti un temp'amata D'hauerti un tempo D'ha-



uerti un temp'amata

E se pur ancor sento

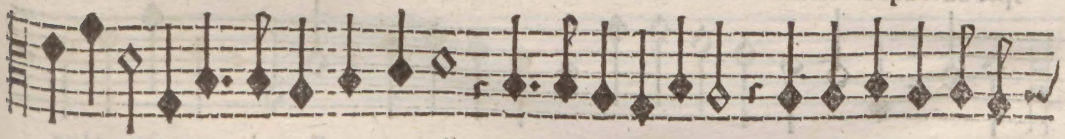
Qualche foco nel petto



Foco d'amor non è

ii

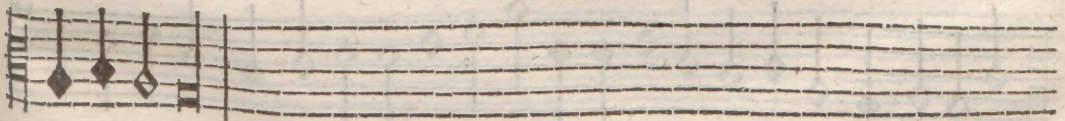
ma di dispetto ii



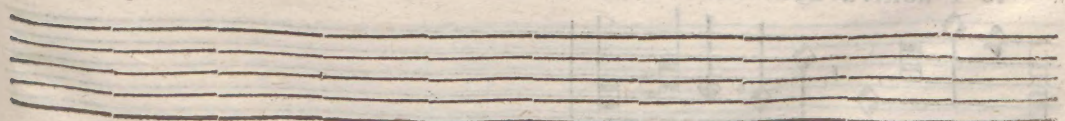
Foco d'amor non è

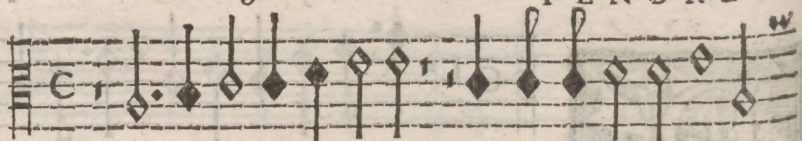
ii

ma di dispetto ma



di dispetto.





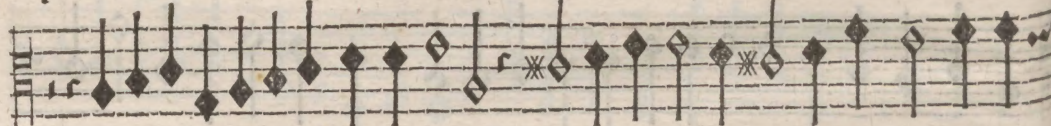
Oi sembrate nel uiso Quella amorosa stella



Ch'in Oriente appar si chiara e bella Ch'in Oriente ap-



par ii si chiara si chiara e bella. Ma ne l'oprar a lei



ii simil non sete Ella sol si compiace Che sp'enda Che



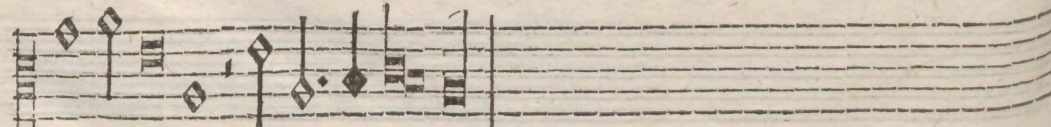
sp'eda senz'offesa la sua face la sua face senza offesa la sua



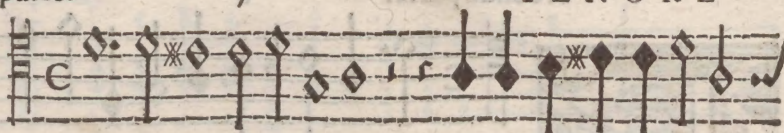
face E uoi mentre uolgete mentre uolgete E uoi mentre uolge-



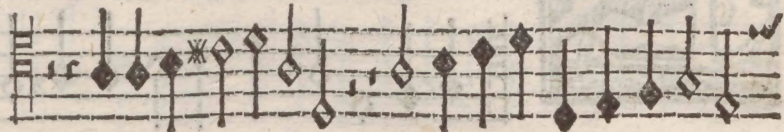
te I uostri ai nostri lumi i cori i cori ardete I uostri ai nostri lumi



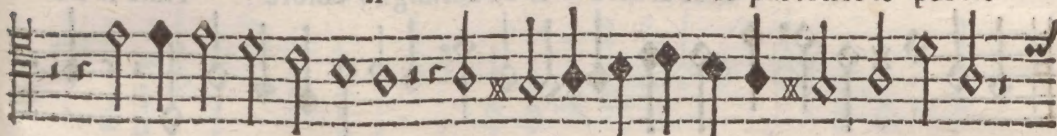
cori ardete i cori ardete.



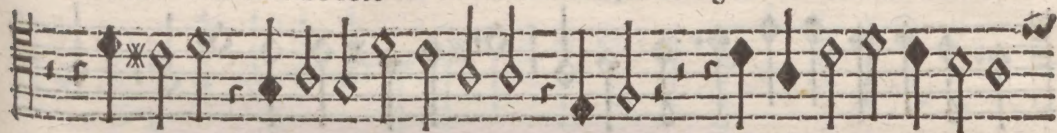
Entre Clori mi dice Hor iterando i baci



ii hor le parol'hor le parole



Tirsi tu se'il mio sole Stretta l'abbraccio e giro Gli occh'al cielo e



sospiro ii Poi dico e tu perche perche Teti non sei

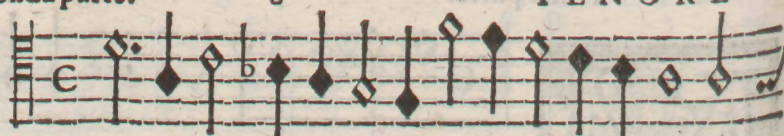


Ch'ogn'hor teco starei teco starei Ch'ogn'hor teco starei.

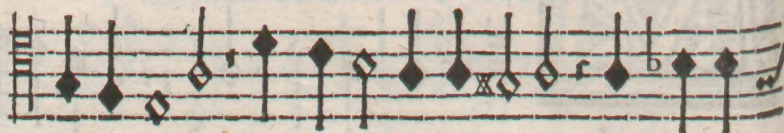
Seconda parte.

8

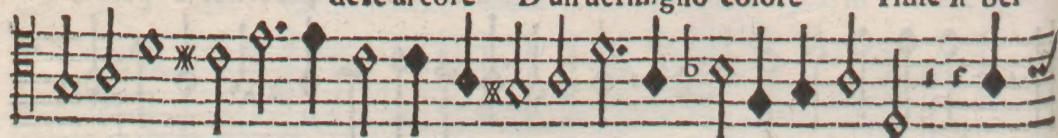
TENORE



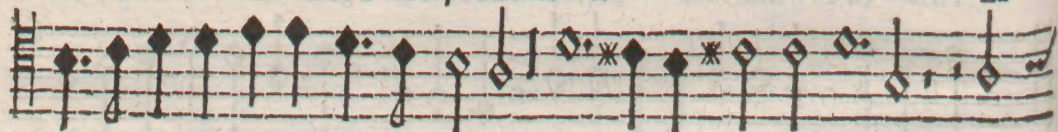
Lla ch'arde e si sente Le dolcezze d'amor scen-



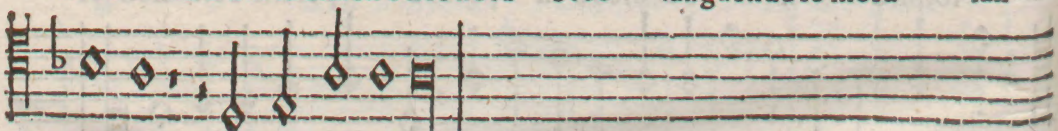
dere al core D'un uermiglio colore Tinte il bel



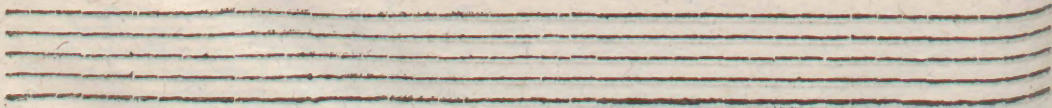
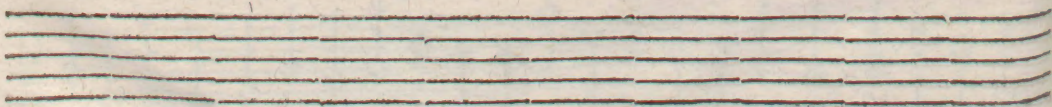
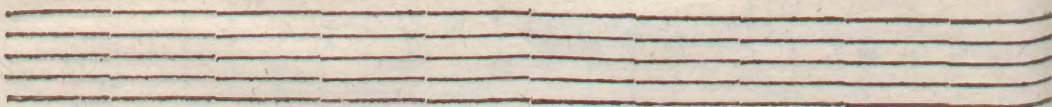
uiso e disse Ahi se'l ciel non prescrisse ii La

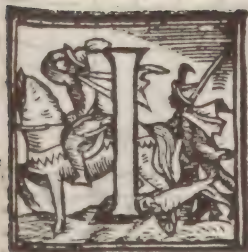


luce e l'ond'a noi fa almen c'hor hora Teco languendo io mora lan-



guendo languend'io mora.





Strugger.

ua Mi mo ro ella lasci ua Con dolcissimi ba-

ci Mille fca guerr'e pa

ci Mille fca guerre e paci

colmi di gioia in un momento Rimase ogn'un contento ii

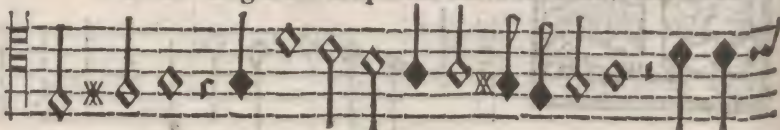


10

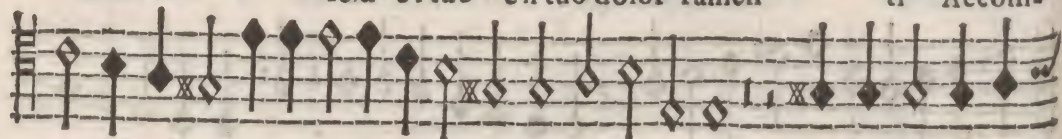
TENORE



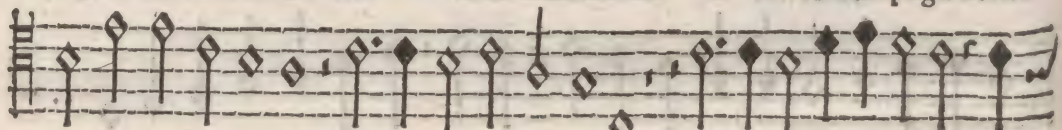
Entil augel ch'in questa valle amena L'antica of-



fesa e'l tuo eil tuo dolor ramen ti Accom-



pagn' hora i tuoi ii co' miei lamen ti Accompagn' hora i



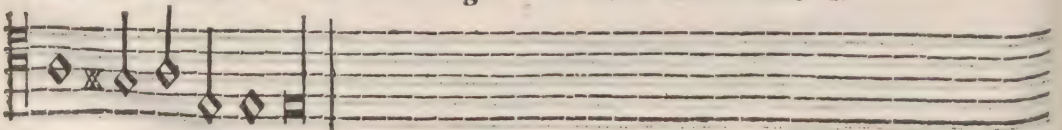
tuoi co' miei lamenti pari è la nostra pena ii Che



sotto fede e'n figurà d'amo re A te la lingua a'

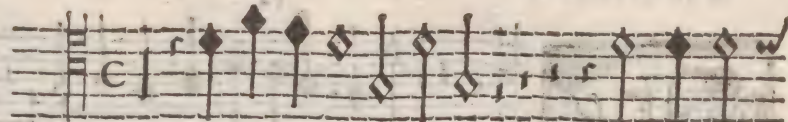


me fu tolto il core A te la lingua a me fu tolto il core ii



il core.





Clori.

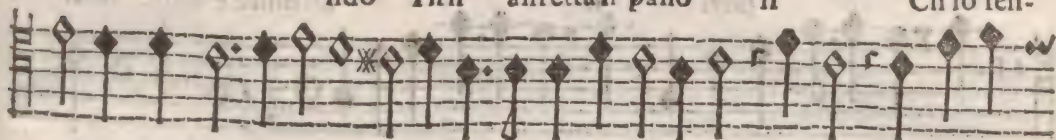
O la non odio Clori

Vienn'altuo



fido Tirsi affrettail passo ii

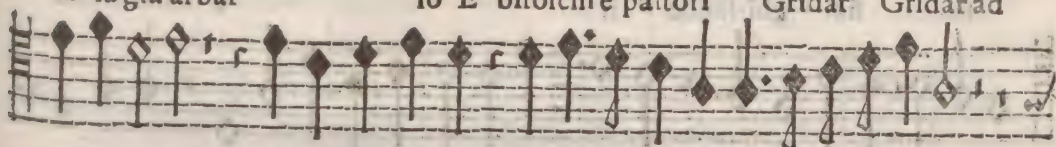
Ch'io fen-



to la giu al bal

fo E bifolchie pastori

Gridar Gridar ad

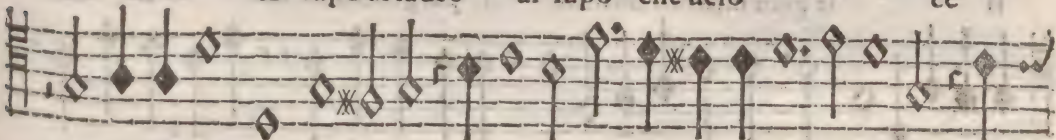


alta uoce

Al lupo al ladro

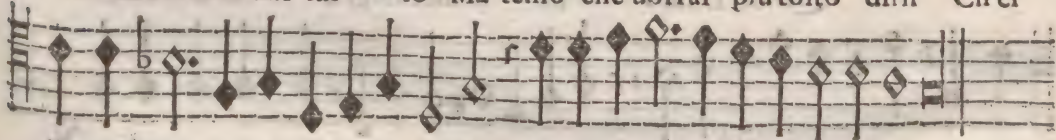
al lupo che uelo

ce ii

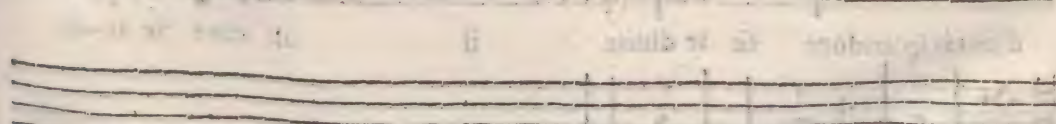
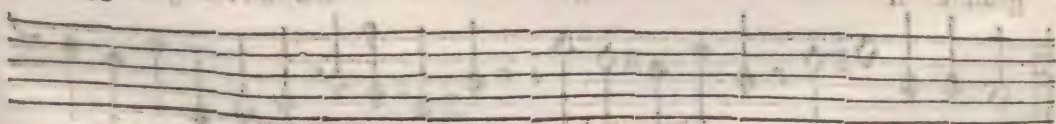


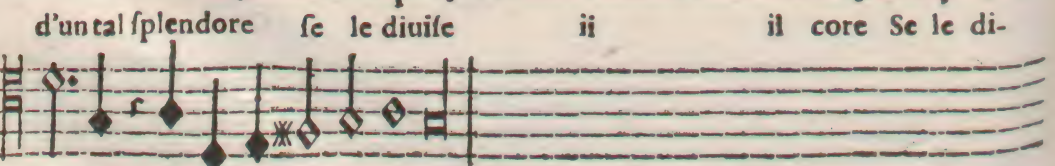
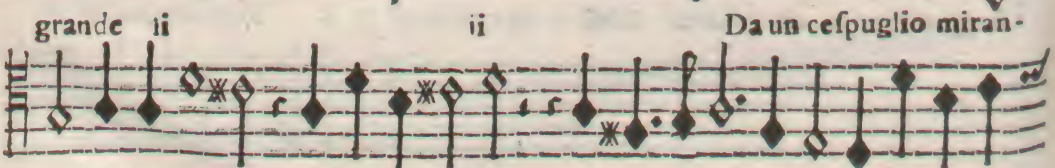
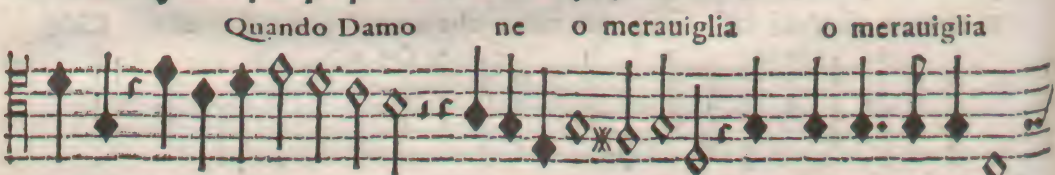
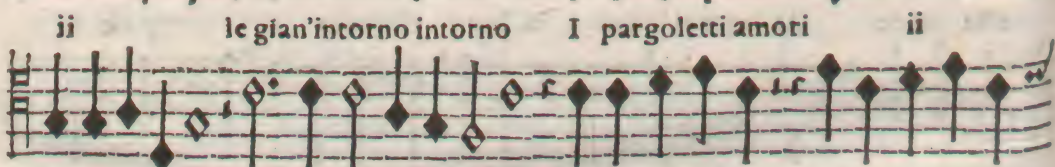
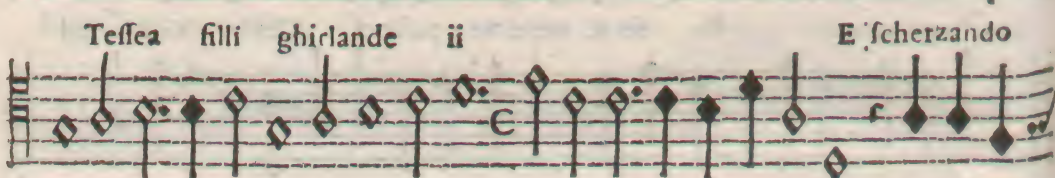
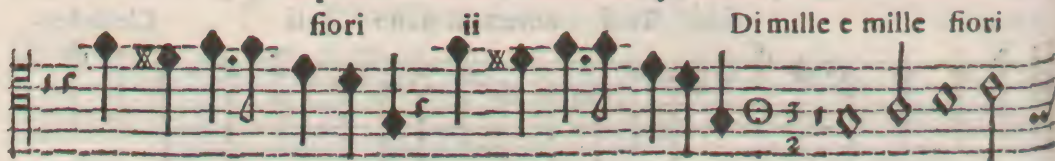
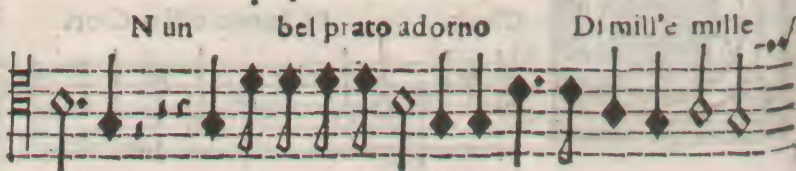
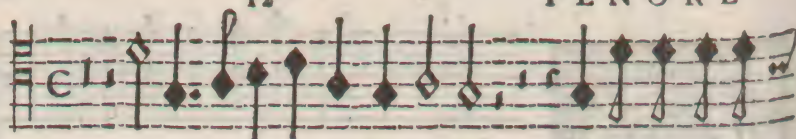
Ver te ne uien'ahi las

fo Ma temo che uorrai piuttosto dirsi Ch'ei

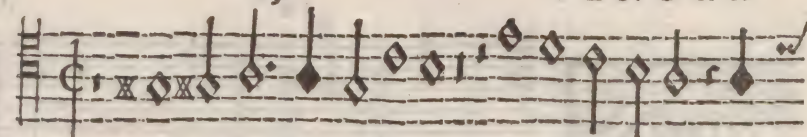


r'haggia morta che saluata Tirsi ii





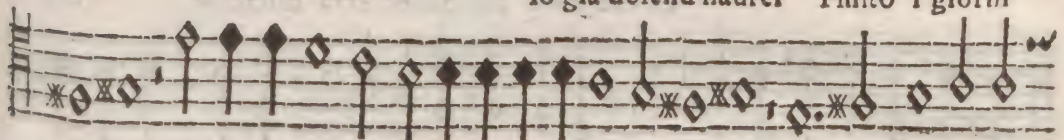
uise Se le diuise il core.



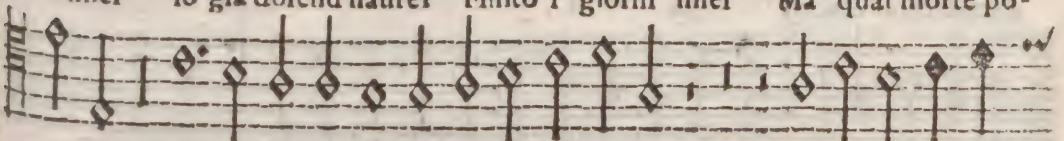
E per doglia infinita Morir potessi ii



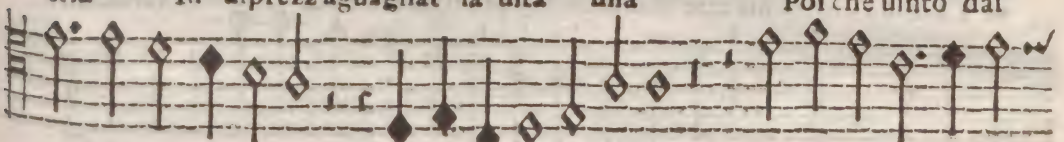
io già dolend'haurei Finito i giorni



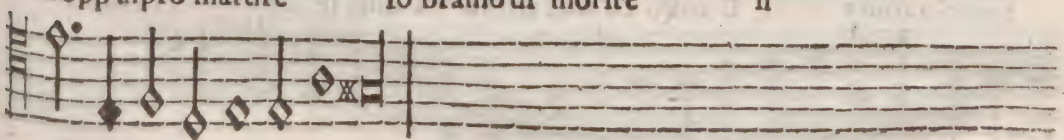
miei io già dolend'haurei Finito i giorni miei Ma qual morte po-



tria In asprezz'aguagliar la uita mia Poi che uinto dal

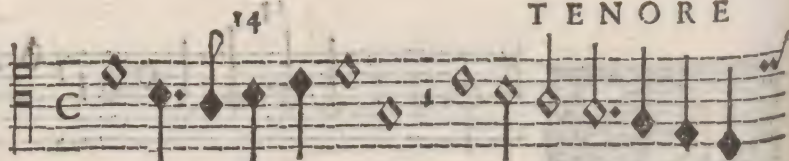


tropp'aspro martire Io bramo di morire ii



Io bramo di morire.





Vel crine leggiadretto Più distende raccolto



La sua uirtu che quand'erra disciolto che



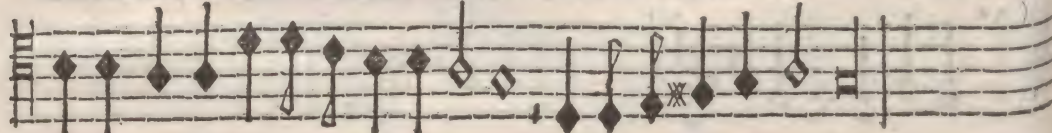
quand'erra disciol to ii Amor Amor ch'i-



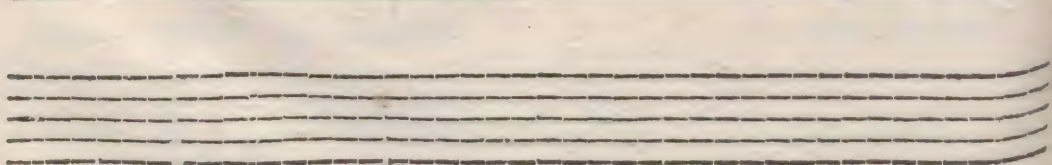
ui s'annida Mentre dimostra in opra il laccio stret to Gl'occhia

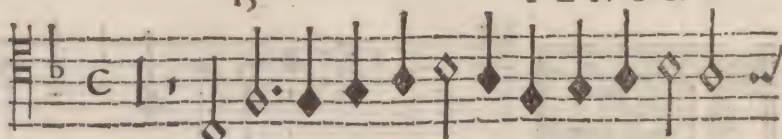


mirarlo affida E tosto ch'altri tende La uista in esso ei si ral-



lenta e prende ii ei si rallenta e prende.





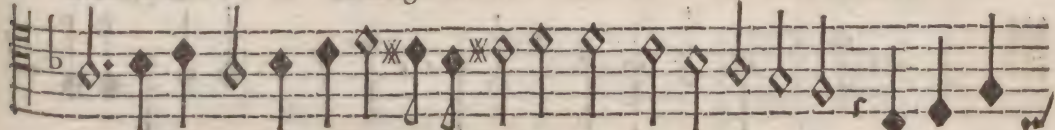
Etche mio chiaro sole mio chiaro sole



Vuoi che le tue bellezze ii al



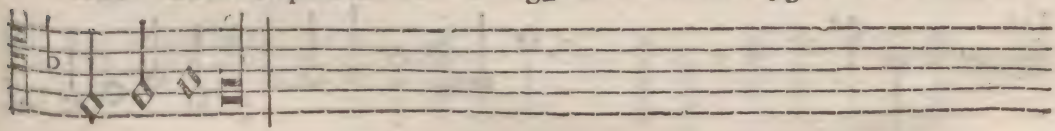
mondo fo le Io degnamente lode Se le scema il dir mi o



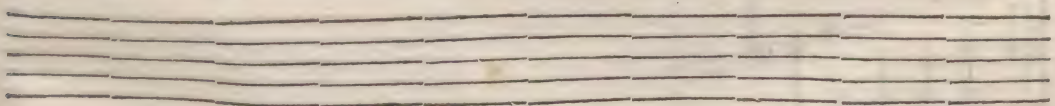
Frena dunque il desi o Che'l non poterne dir e maggior



lode Che'l non poterne dir è maggior lode è maggior lode e



maggior lode.





TENORE

Ermati ohime ch'incontr'ai lupi uai ch'in-
contr'ai lupi ua i Sol per fuggirmi o bella
Filli ogn'ora ii o bel la Filli ogn'ora
Quei son del sangu'human uagh'e tu'l fai Io de tuoi dolci rai Mi
pasco sol ma perche fors'io mora Non ti cale il morir crudel ancora
ma perche forse io mora Non ti cale il morir ii
crudel anco ra.



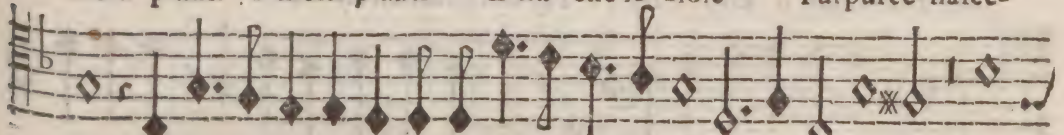
Entre. Ea la stagion nouel la Per selu'om-



brose e sole S'udran di Filomena i



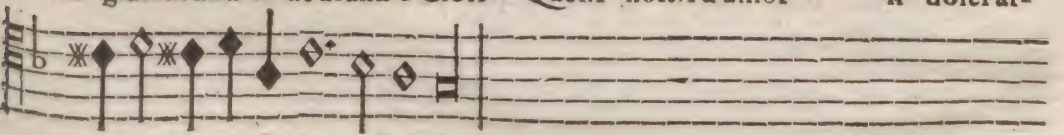
mesti pianti i mesti pianti E fin che le uiole Purpuree nasce-



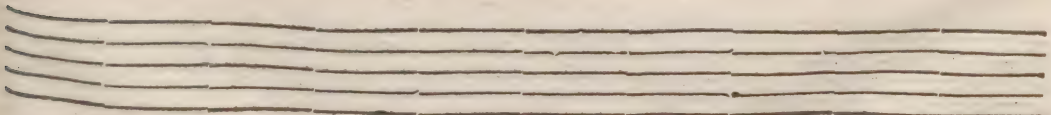
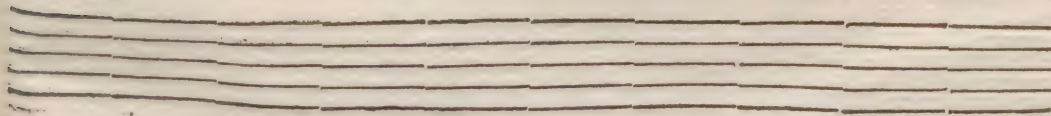
ran E fin che le uiole purpuree nasceran candidi i gigli Spen-

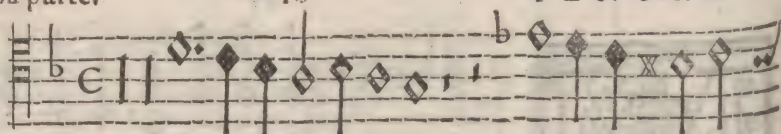


ti giamai non si uedrann'o Clori Questi nostri d'amor si dolci ar-

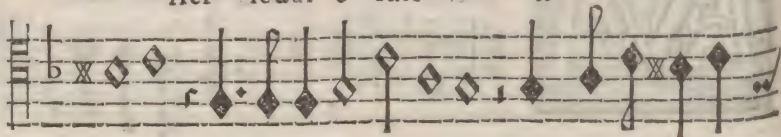


do ri si dolci ardori.

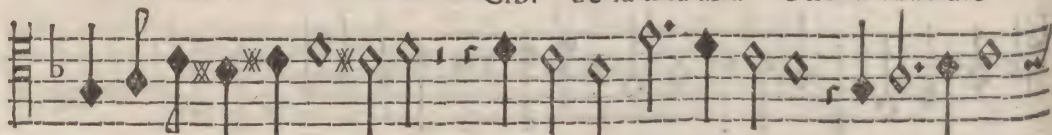




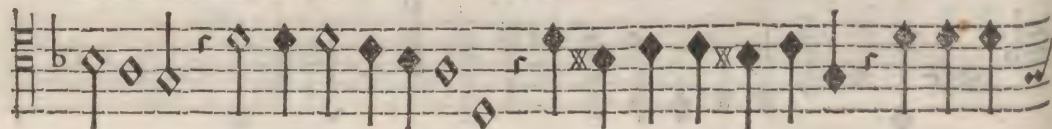
Aci loauì e cari ii



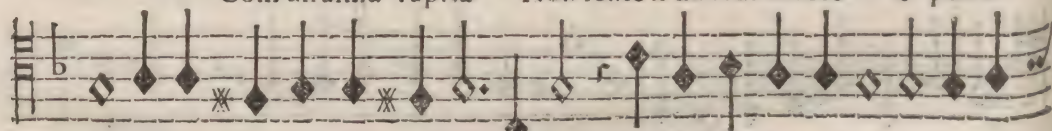
Cibi de la mia uita C'horm'inuolate



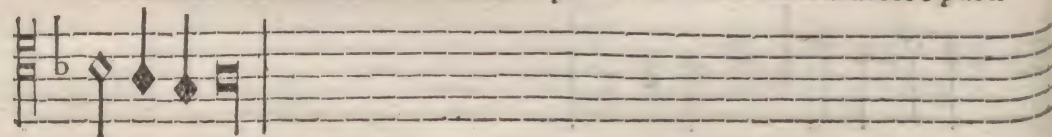
hormirendete il co re Per uoi conuien ch'impari ii



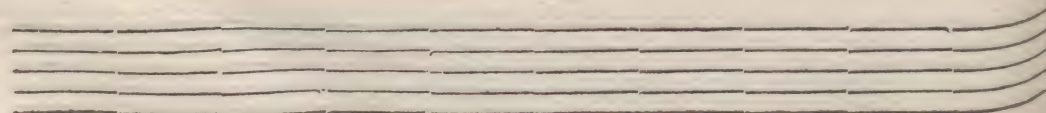
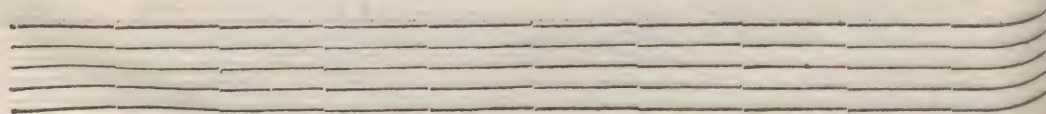
Com'un alma rapita Non sente il duol di morte e pur si

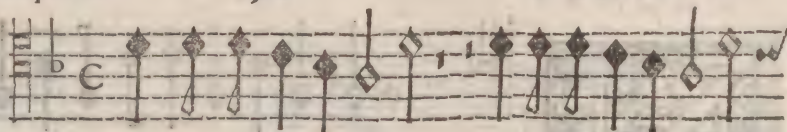


more Non sente il duol di mort'e pur Non sente il duol di mort'e pur si

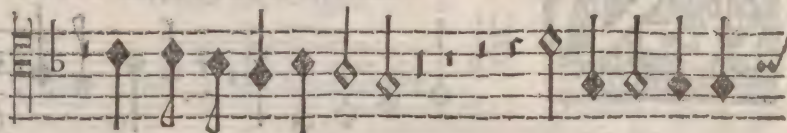


mo re.



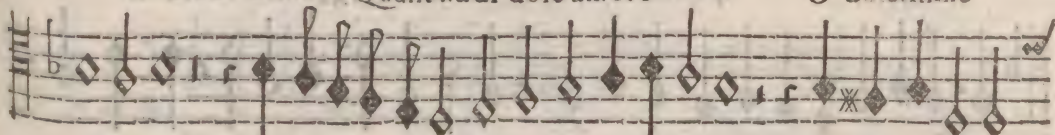


Vanto ha di dolce amore ii



Quant'ira di dolce amore

O dolcissime



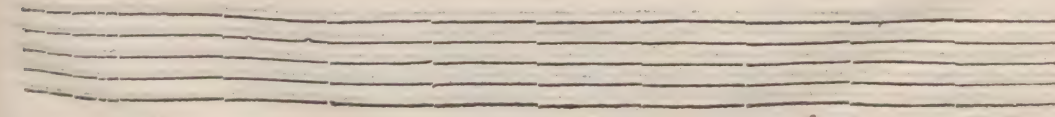
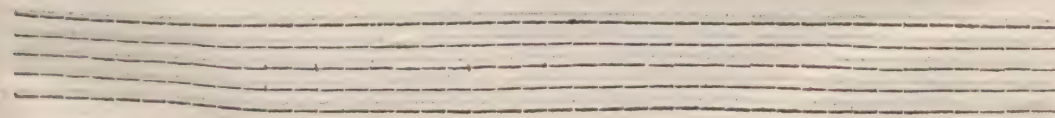
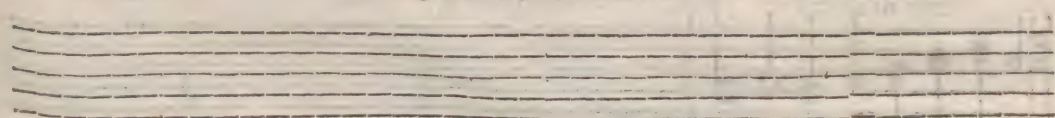
ro se In uoi tutto ripo se E s'io potessi



a i nostri dolci baci La mia uita finire O che dolce mori-

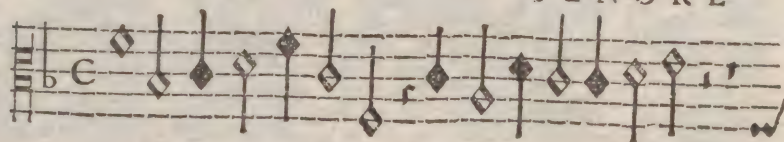


re ii O che dolce morire ii

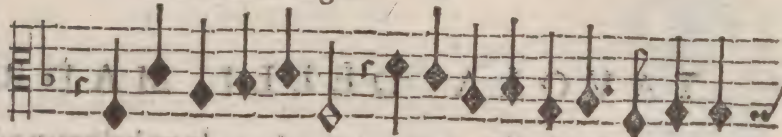




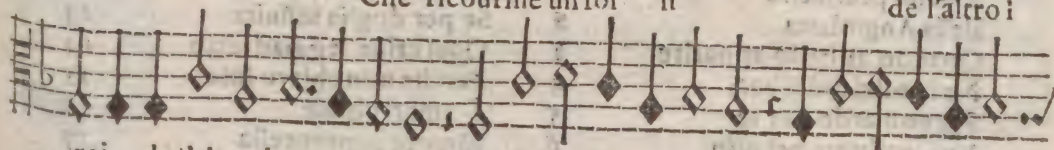
Infe cantate meco cantate meco Herche



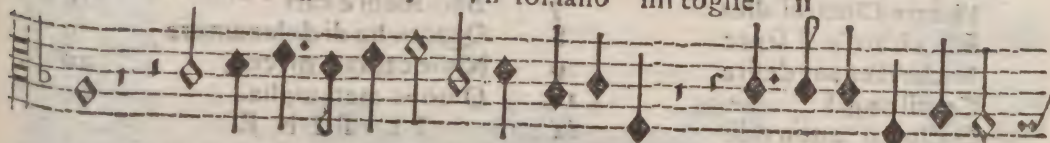
Noua meraviglia ii



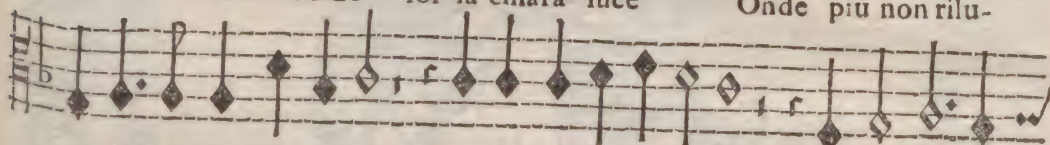
Che ricourisse un sol ii de l'altro i



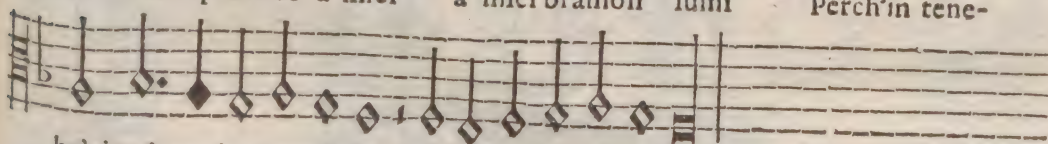
rai de l'altro i ra i Vn sol, lasso mi toglie ii



Del mio lucido sol la chiara luce Onde piu non rilu-



ce L'altro splendor a miei a miei bramosi lumi Perch'in tene-



br'cin pianto i mi consumi i mi consu mi.

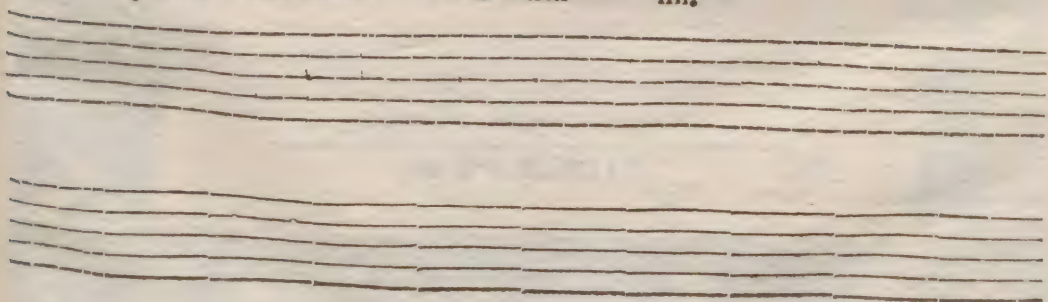


TAVOLA DELLI MADRIGALI.

Ameno praticello	1	In un bel prato adorno	12
Bella Angioletta	2	Se per doglia infinita	13
Quando al bello apparire	3	Quel crine leggiadretto	14
Ne i vostri dolci baci	4	Perche mio chiaro sole	15
Piu non ardo per te	5	Fermati ohime	16
Voi sembrate nel viso	6	Mentre la pecorella	17
Mentre Clorimi dice	7	Baci soavi e cari	18
Ella ch'ard'e si sente	8	Quanto ha di dolce amore	19
Io che d'egual desire	9	Ninfe cantate meco	20
Gentil augel	10	O noua merauiglia.	21
O Clorio lanon odi	11	I L F I N E.	

BASSO
IL PRIMO LIBRO
DE MADRIGALI
A CINQUE VOCI,

Di Giouan Battista dalla Costena Maestro
di Capella nel Duomo di Genoua.

Nouamente Composto, & dato in luce.



In Venetia Appresso Angelo Gardano

M D LXXXIIII.

K



ALLA SACRA CESAREA MAESTA
DELL'IMPERATORE RODOLFO SECONDO

Mio Signore Clementissimo.



Rima che io habbi risoluto dare alla Stampa questo mio debil parto, hò fra me stesso longamente discorso se sotto nome di tanta Maestà dar lo douesse. E posto che il desiderio d'acquistarmi la gratia di sì Alto Principe non poco mi spingesse a farlo, & da l'altra parte il timor me ne ritrahesse, conoscendo non esser quello degno de la presentia, & audientia sua: tuttauia riprouando la speranza a questo, & adherendo al desiderio, stringendomi ad effettuarlo: sotto questo protesto, per ciò a sua S. C. Maestà non come cosa mia, ma sua dedicarlo hò uoluto. Hauendomi maggiormente questo talento qual si sia in quella Corte acquistato nella seruitù de la Felice Memoria di Massimiliano Secondo, per opra di M. Filippo di Monte. Per ilche ardir predo supplicarla humilmente uoglia far tanto piu de l'affetto capital che de l'effetto: quanto piu maggior è chi riceue di chi dona, degnandosi d'accettarmi nel numero de suoi minimi e fedelissimi seruitori, le cui Sacre Mani con ogni humiltà inchineuolmente bacio.

Di Genoua alli 30. Nouembre 1584.

Di V. S. C. Maestà

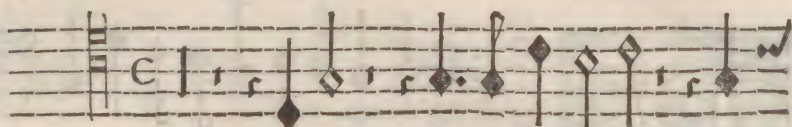
Humiliss. & deuotiss. Seruitore

Gio. Battista dalla Gostena.

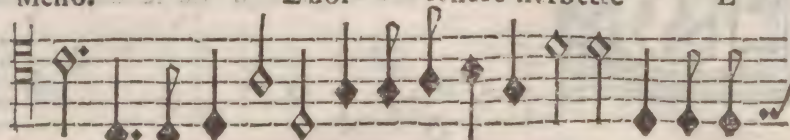


I

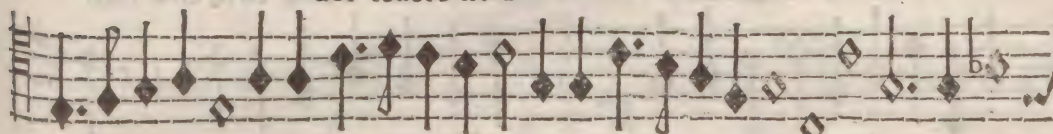
BASSO



Meno. E uoi tenere herbette E



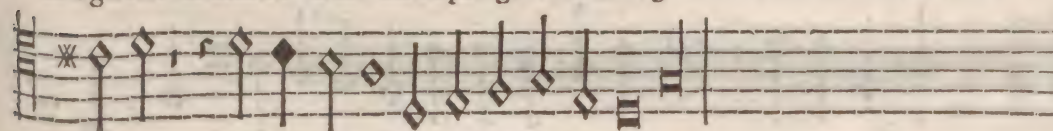
uoi tenere herbette Da la mia Filli elette ii



Per unico diporto ii Benigni in gui-



fa ogn'hor ui siano i cieli Ch'ai piu gran caldi e geli I smeraldi le



perle I smeraldi le perle l'oro e l'ostro.

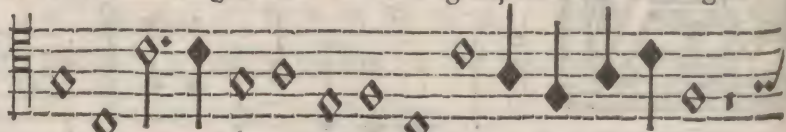


2

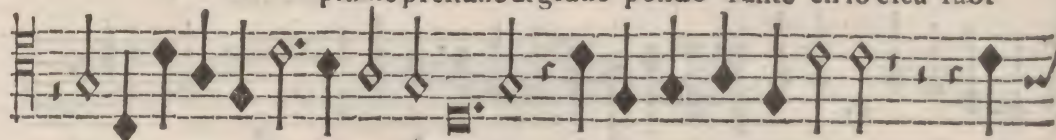
BASSO



Ella angioletta da le uaghe piume da le uaghe



piume prestane al graue pondo Tante ch'io esca fuor

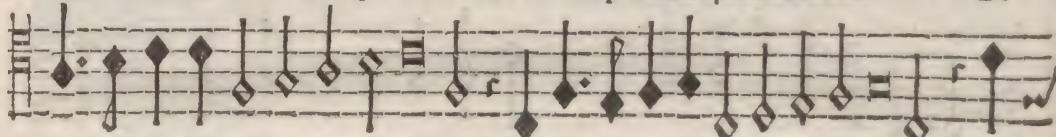


ii

di questo fondo

O possa in qualche ramo

Di



te cantando dir io amo io amo

ii

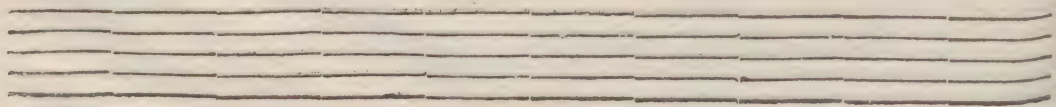
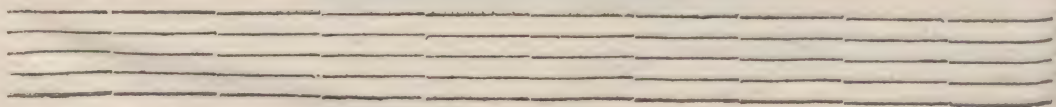
O

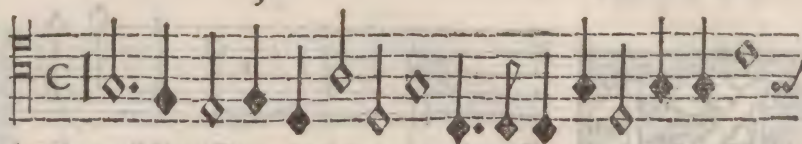


possa in qualche ramo

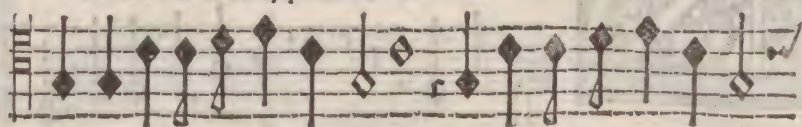
Di te cantando dir io amo io amo

ii

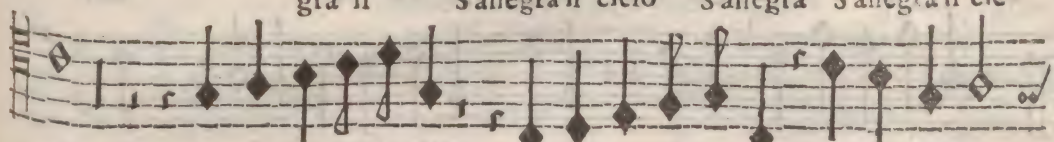




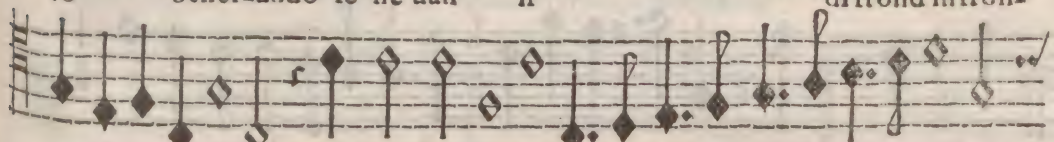
Vando al bell'apparire De matutini rai S'alle-



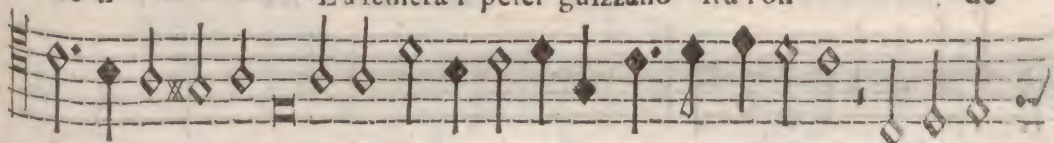
gra ii S'allegra il cielo S'allegra S'allegra il cie-



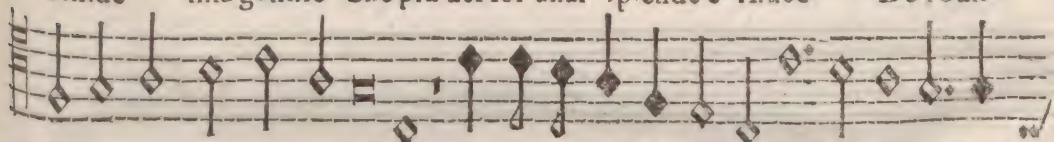
lo Scherzando se ne uan ii di frond'infron-



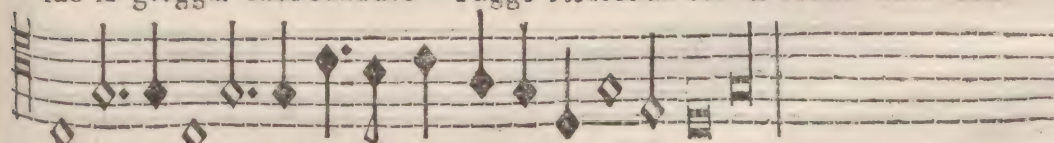
de ii Ea schiera i pesci guizzano fra l'on de



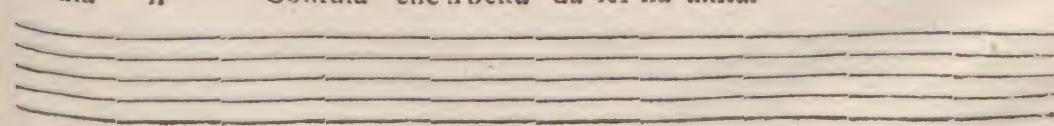
Fillide mia gentile Che piu del sol affai sp'ende e riluce De l'ouil



fuo la greggia fuor conduce Fugge l'Auror'all'hor di rossor tinta Con-



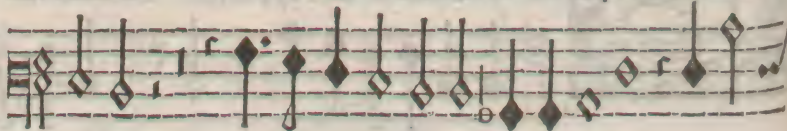
fusa ii Confusa che'n beltà da lei fia unita.





E i uostri.

Et u'è il morso de l'Apianco cru-



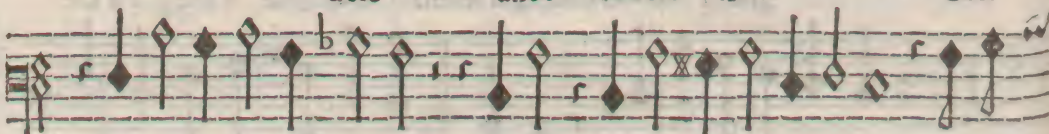
dele

anco

crudele

ii

Cosi



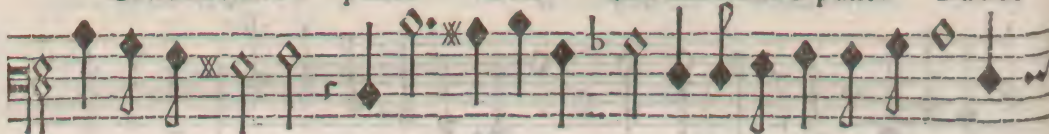
Cosi addolcito e

punto

Cosi

Cosi addolcito e punto

Da noi



parto in un punto

Cosi addolcito e

punto Da uoi part'in un punto



Da uoi parto in un punto.

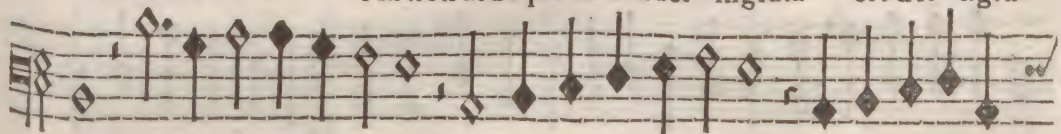




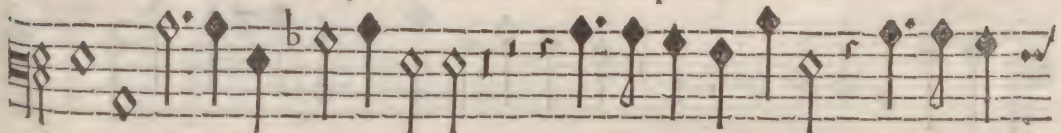
Iu non ardo per te ii



Piu non ardo per te crudel ingrata crudel ingra=



ta Anzi lasso mi pento D'hauerti un temp'amata ii



E se pur ancor sento Foco d'amor non è ii

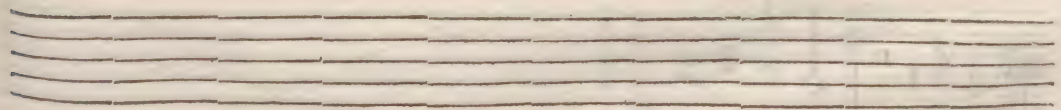


ma di dispetto ii

Foco d'amor non è

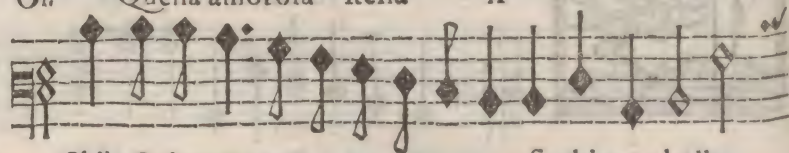


ma di dispetto ma di dispetto.



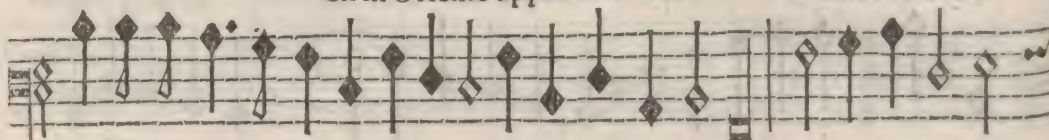


Oi. Quella amorosa stella ii



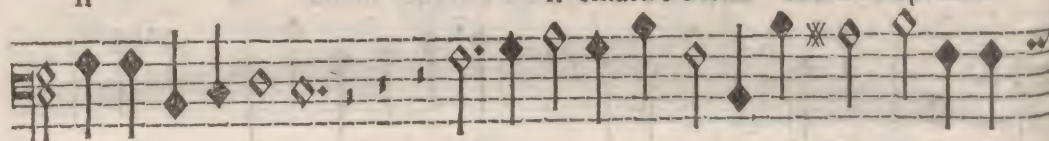
Ch'in Oriente appar

fi chiara e bella



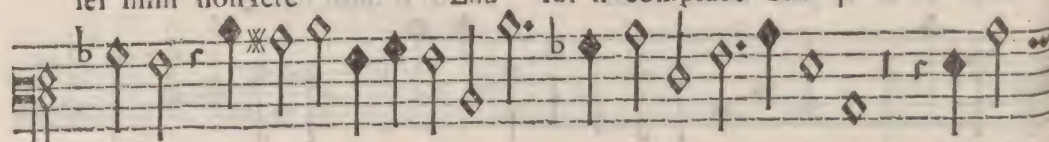
ii

fi chiara e bella. Ma ne l'oprar a



lei simil non fete

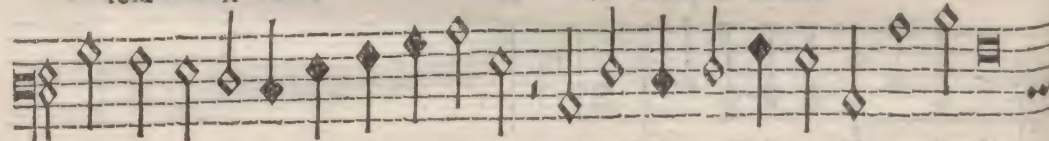
Ella sol si compiace Che splenda senz'of.



fefa

ii

la sua face la sua face E uoi



mentre uolgete mentre uolgete

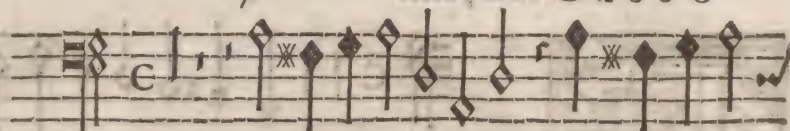
I uostri ai nostri lumi coriarde-



te

i coriarde

te.



Entre. Hor iterando i baci ii



hor le parole ii

Tutti

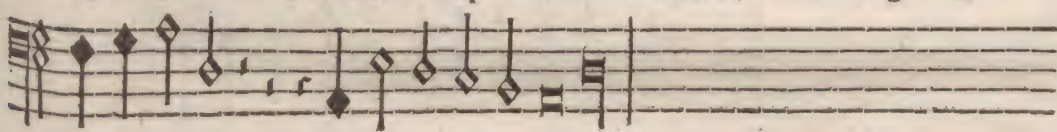


tu se'il mio sole Stretta l'abbraccio e giro gli occh'al cielo e sospi-



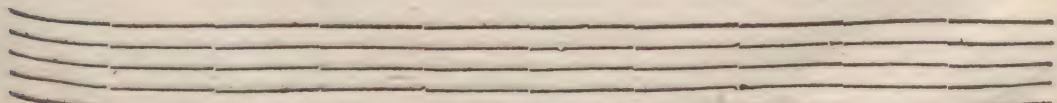
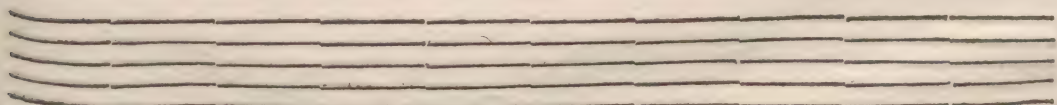
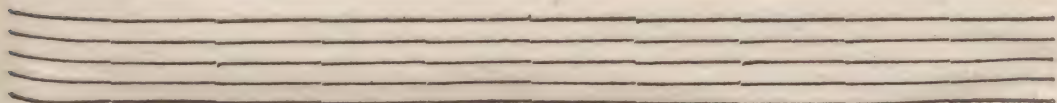
ro ii

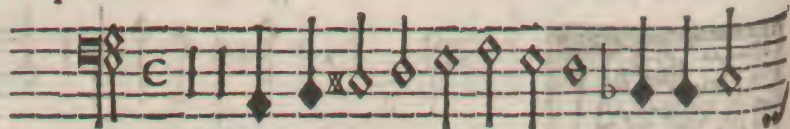
Poi dico e tu perche Teti non sei Ch'ogn'hor te-



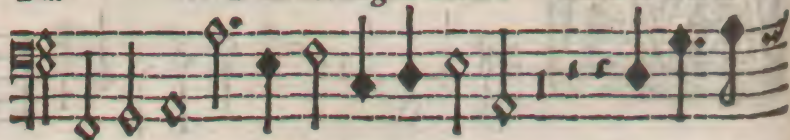
co starei

ii

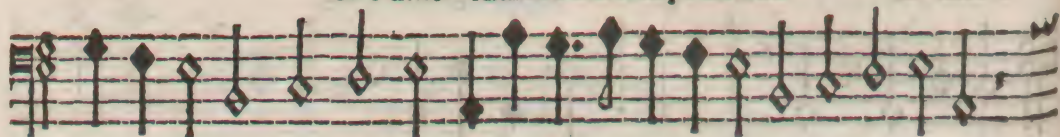




Lla. D'un uermiglio colore Tinte il bel ui.



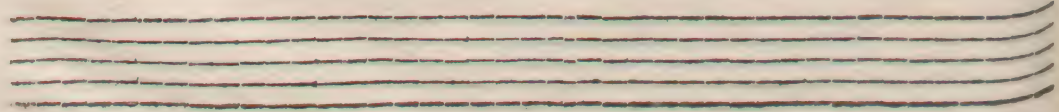
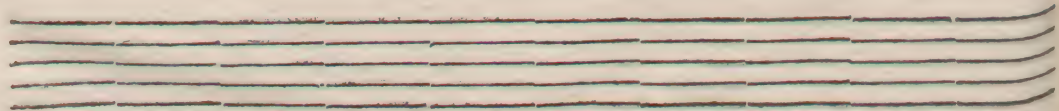
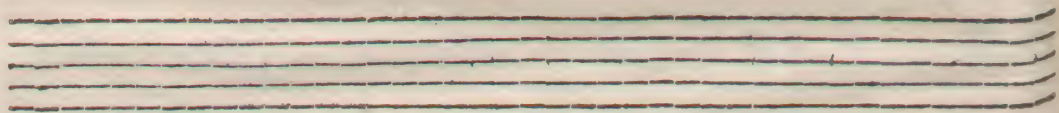
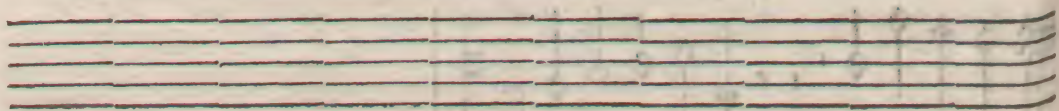
fo e disse Ahi se'l ciel non prescisse La luce e

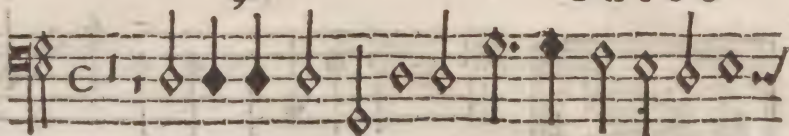


l'ond'a noi fa almen c'hor hora ii

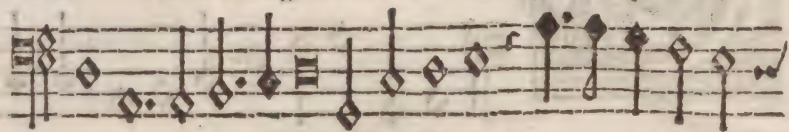


languendo Teco languend'io mora.

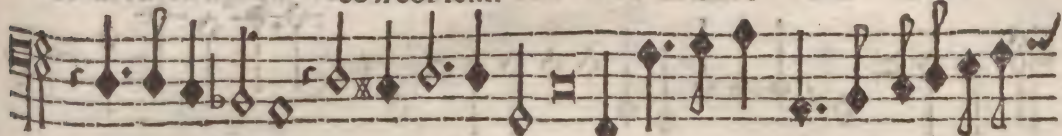




O che d'egual desir Struggermi a poco a po-



co il cor senti ua Mi moro ella lasciua



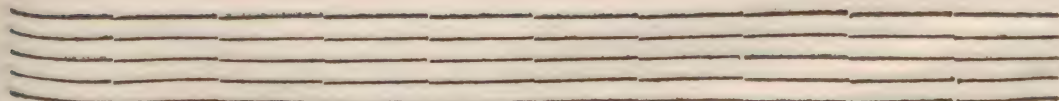
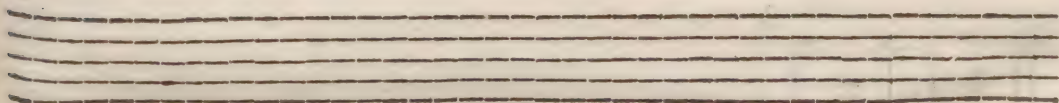
ii Con dolcissimi baci Mille fea guerr'e pa-



ci Mille fea guer re e paci

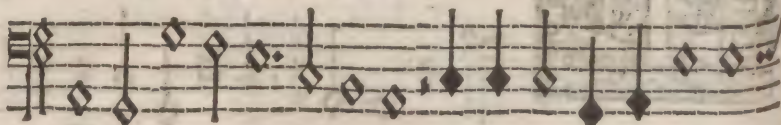


Rimase ogn'un contento ii

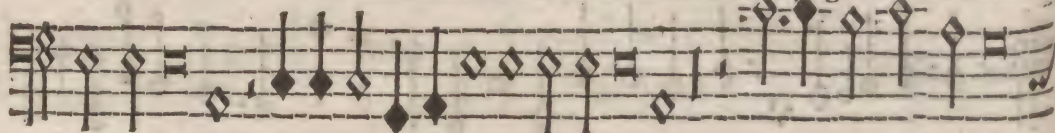




Entil augel ch'in questa ualle amena L'antica of-



fesa e'l tuo dolor ramenti Accompagn' hora i tuoi co'

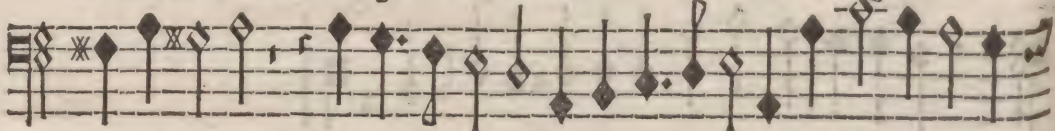


miei lamenti ii

pariè la nostra pe-



na Che sotto fede e'n figurtà d'amore A te la lingu'a me fu

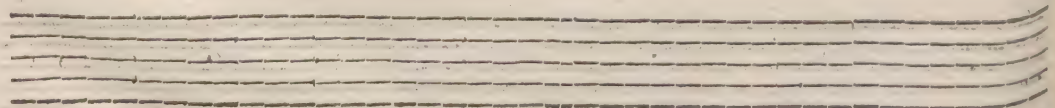
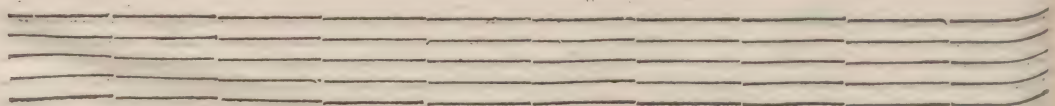


tolto il core ii

a me fu tolto il



core il core.





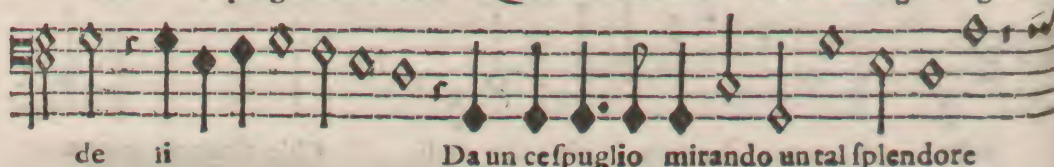
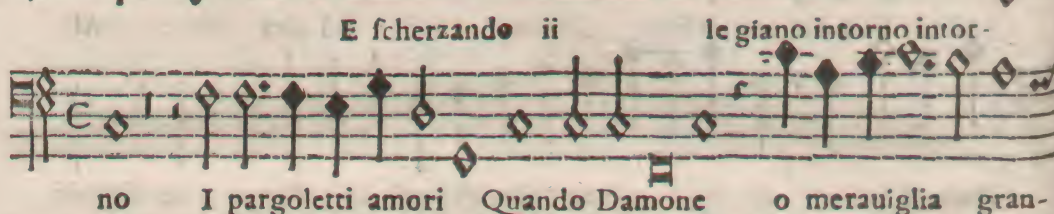
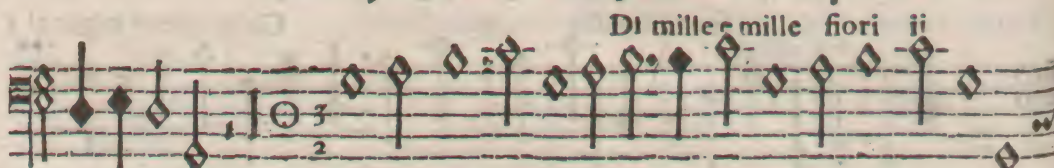
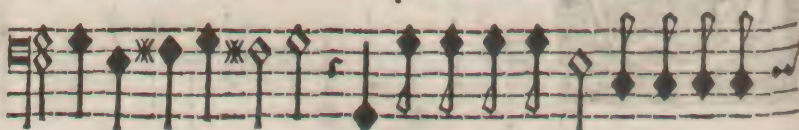
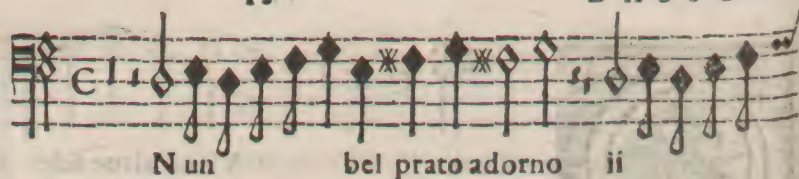
Clori. Vienn'altuo fido Tirsi af-

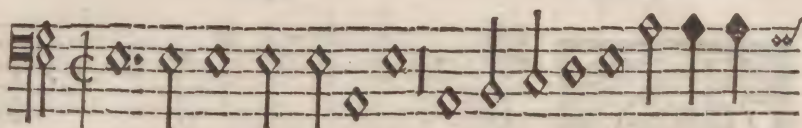
fretta il passo ii Ch'io sento la giu al

lupo al ladro ii al lupo che ueloce Ver te ne uien'ahi

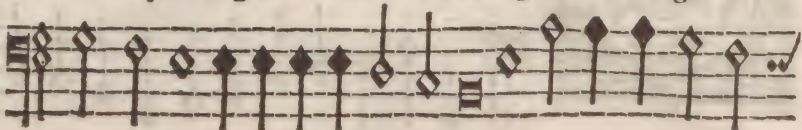
lasso Ma temo che uorrai piu tosto dirsi Ch'ei t'haggia morta

che saluata Tirsi.

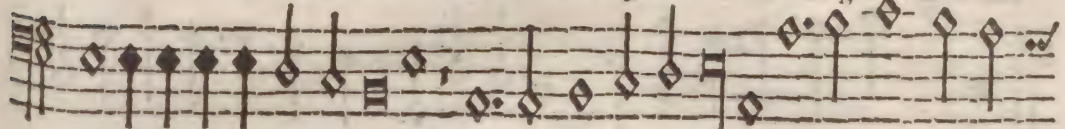




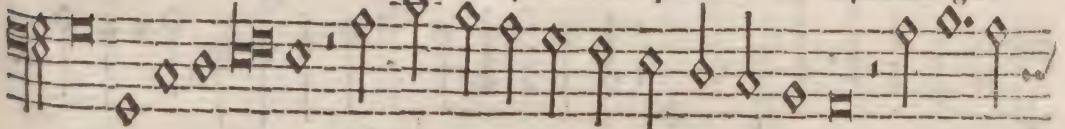
E per doglia infinita Morir potessi io già do-



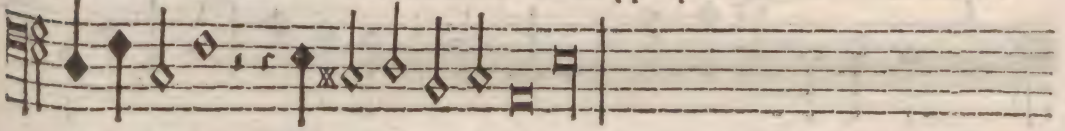
lend'haurei Finito i giorni miei io già do lend'hau-



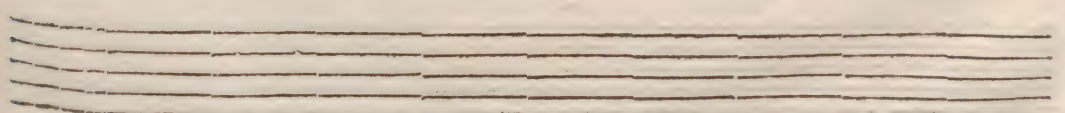
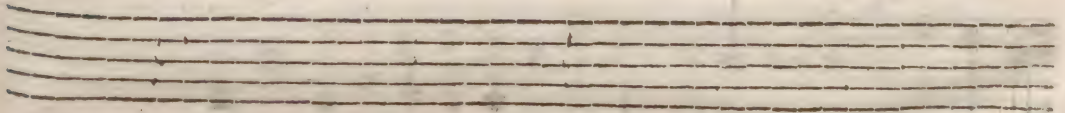
rei Finito i giorni miei Ma qual morte porria In asprezza gua-

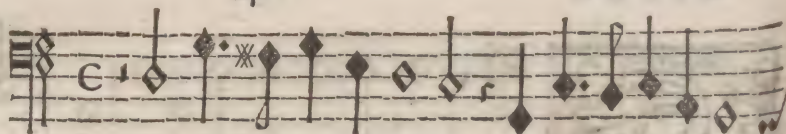


gliar la vita mia Poi che uinto dal tropp'aspro martire Io bramo



di morire ii

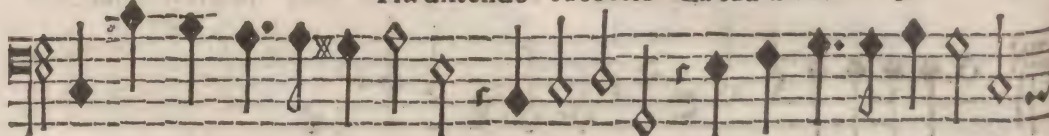




Vel crine leggiadretto ii



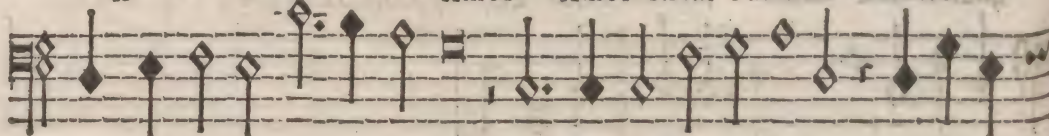
Piu distende raccolto La sua uirtu ii



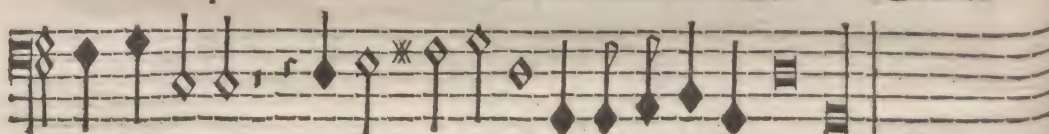
che quand'erra disciolto La sua uirtu che quand'erra disciolto



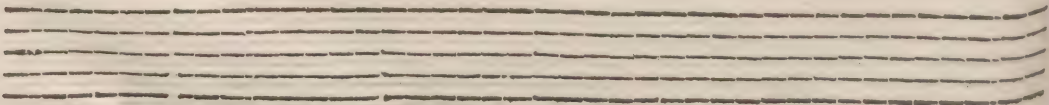
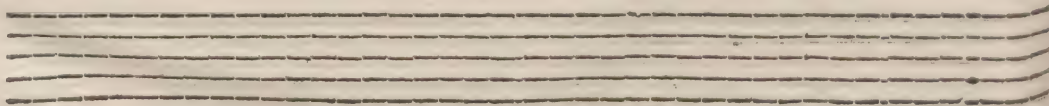
il Amor Amor ch'ui s'annida Mentre di-



mostra in opra il laccio stretto Gl'occhi a mirarlo affida E tosto



ch'altri tende La uista in esso ei si rallenta e prende.



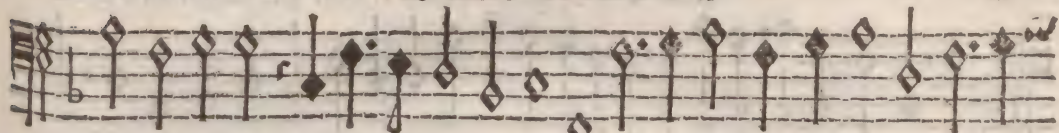


Erche mio chiaro sole mio chiaro sole



Vuoi che le tue bellezze ii

al



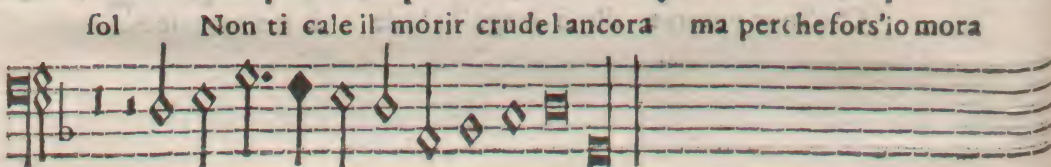
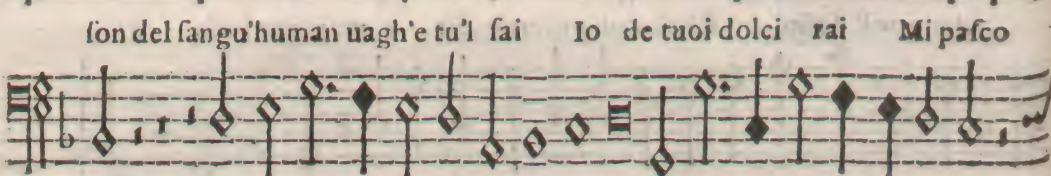
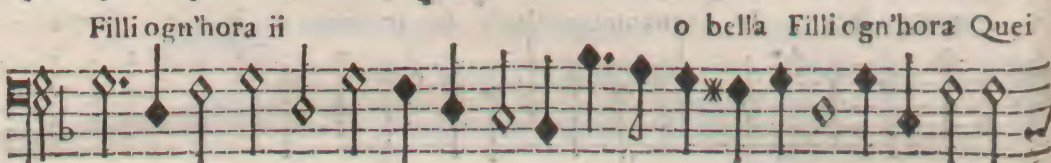
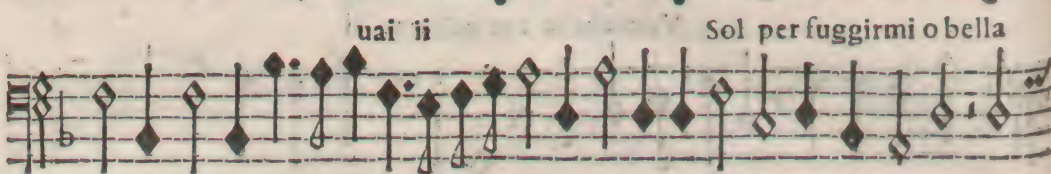
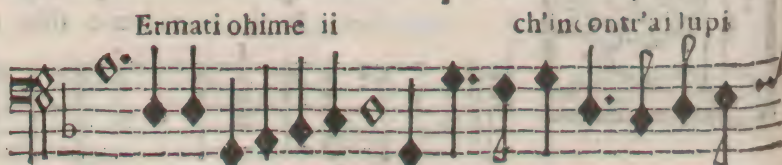
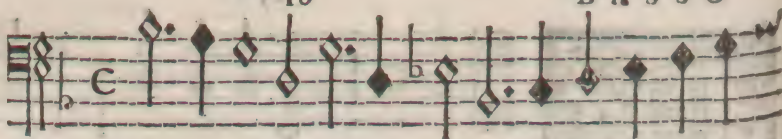
mondo sole Io degnamente lode Se le scema il dir mio Frena



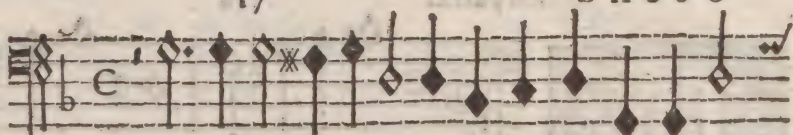
dunque il desio Che'l non poterne dir e maggior lode ii



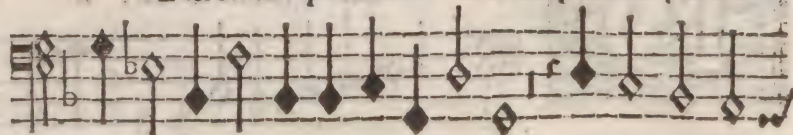
Che'l non poterne dir è maggior lode è maggior lode.



Nontì cale il morir crudel ancora.



Entre la pecorella De camp'andra pascen-



doi uerdi manti i uerdi manti Per selu'ombro-



se e sole S'udran S'udran di Filomena i mesti pianti Pur-



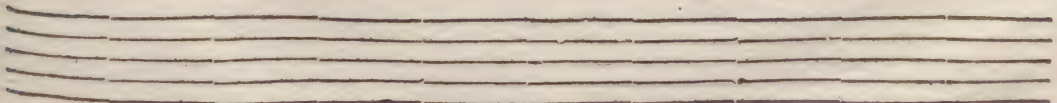
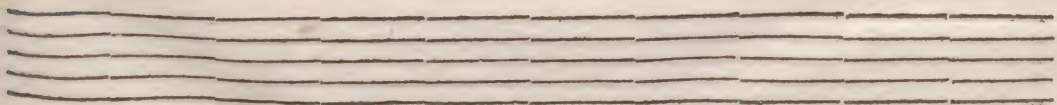
puree nasceran E fin che le viole Purpuree nasceran

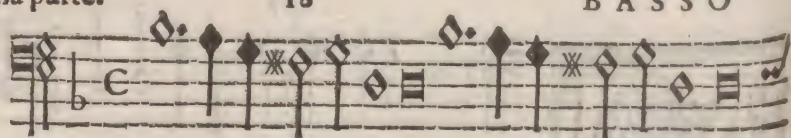


candidi i gigli Gli amaranti uermigli Questi nostri d'amor

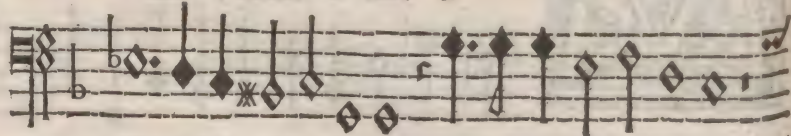


fi dolci ardori ii





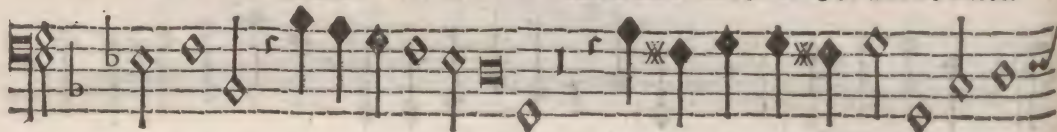
Aci foaui e cari ii



Baci foaui e cari Cibi de la mia uita

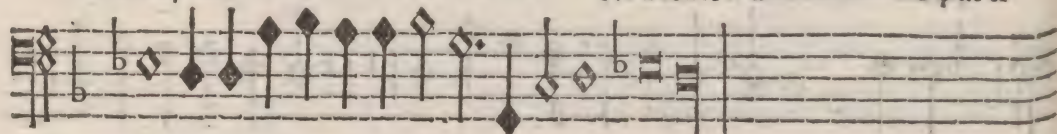


C'horm' inuolate hor mi rendete il core Per uoi conuien

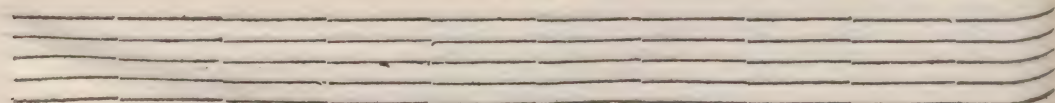
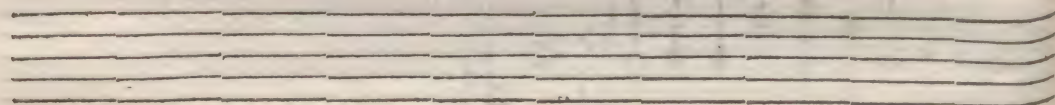


ch'impari ii

Non sente il duol di mort'e pur si



more ii



Seconda parte.

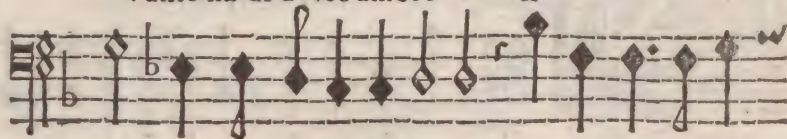
19

BASSO



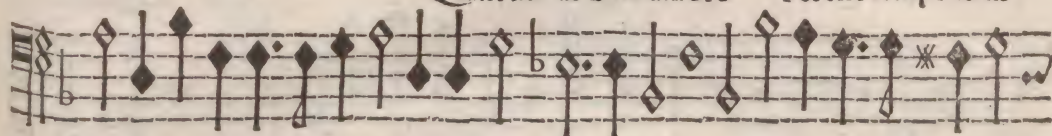
Vanto ha di dolce amore

ii



Quant'ha di dolc'amore

Perche sempr'lo ui



baci ii

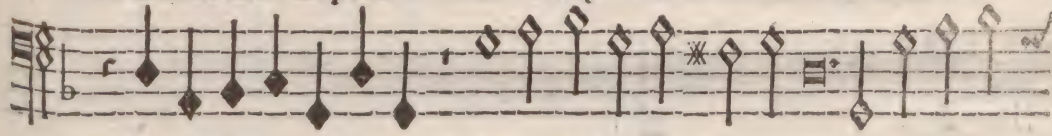
O dolcissime

rose ii



In uoi tutto ripose

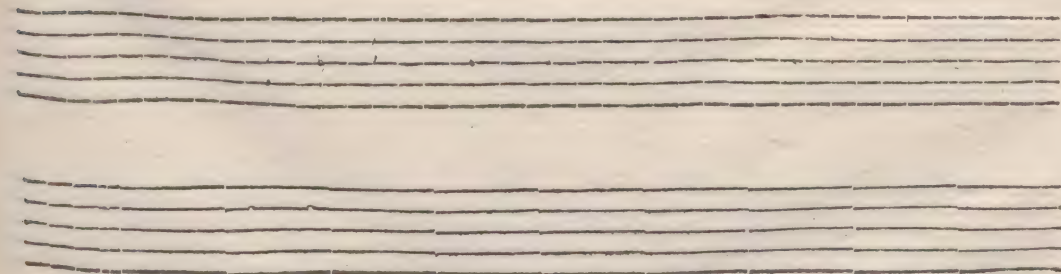
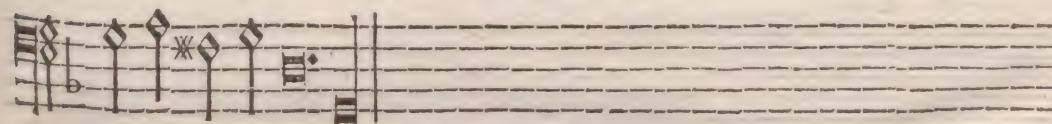
E s'io potessi a i uostri dolci baci

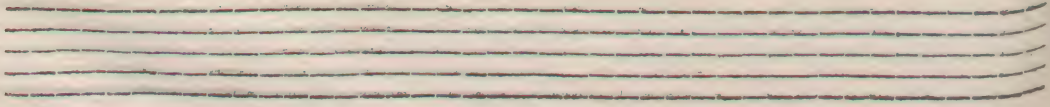
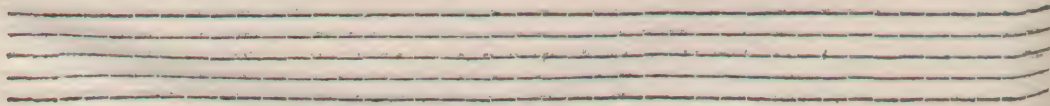
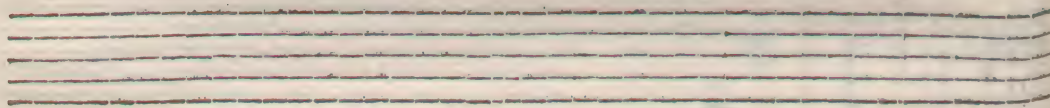
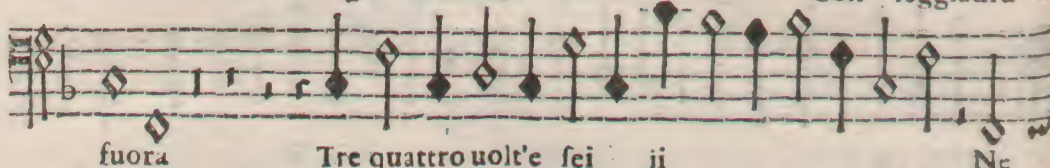
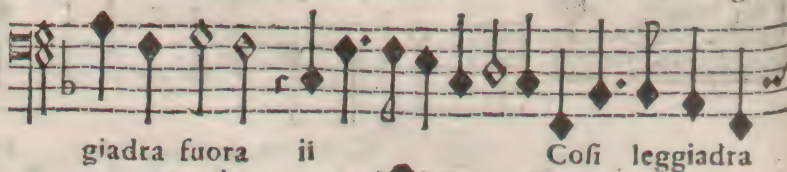
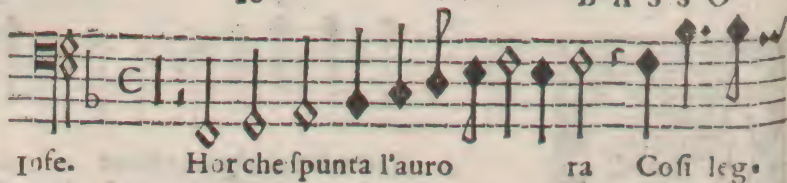


La mia uita finire

O che dolce mori

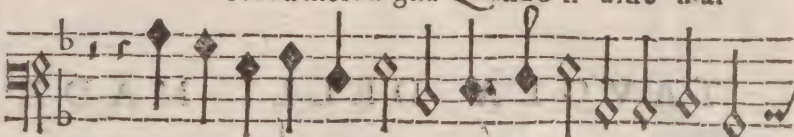
re ii



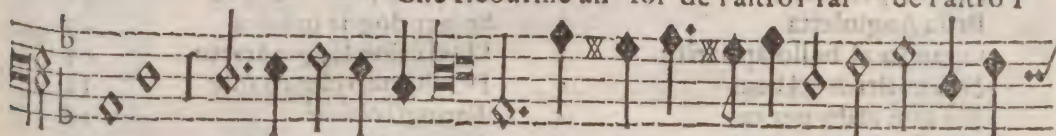




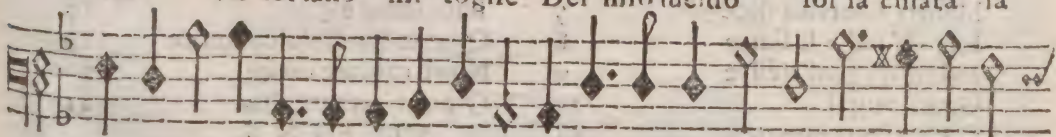
Noua merantglia Quando si uide mai



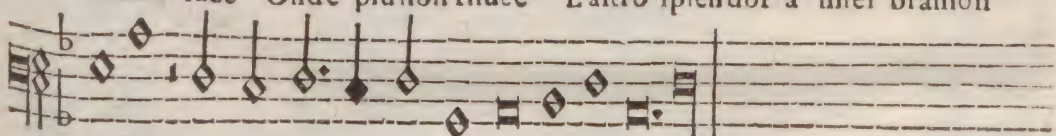
Che ridourisse un sol de l'altro i rai de l'altro i



rai Vn sol lasso mi toglie Del mio lucido sol la chiara la



chiara luce Onde piunon riluce L'altro splendor a miei bramosi



lumi Perch'intenebr'e in pianto i mi consumi.

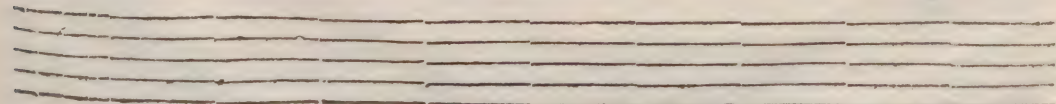
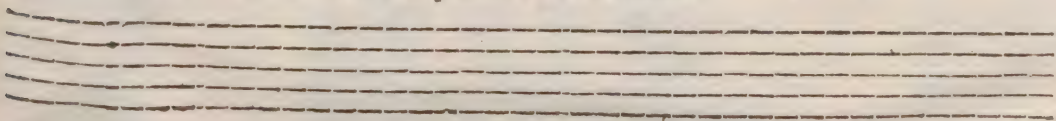


TAVOLA DELLI MADRIGALI.

Ameno praticello	1	In un bel prato adorno	12
Bella Angioletta	2	Se per doglia infinita	13
Quando al bello apparire	3	Quel crine leggiadretto	14
Ne i vostri dolci baci	4	Perche mio chiaro sole	15
Piu non ardo per te	5	Fermati ohime	16
Voi sembrate nel viso	6	Mentre la pecorella	17
Mentre Clorimi dice	7	Baci soavi e cari	18
Ella ch'ard'e si sente	8	Quanto ha di dolce amore	19
Io che d'egual desire	9	Ninfe cantate meco	20
Gentil augel	10	O noua merauiglia.	21
O Clorimio lanon odi	11	IL FINE.	

5

QVINTO
IL PRIMO LIBRO
DE MADRIGALI
A CINQUE VOCI,

Di Giouan Battista dalla Costena Maestro
di Capella nel Duomo di Genoua.

Nouamente Composto, & dato in luce.



In Venetia Appresso Angelo Gardano

M D LXXXIIII.

N



ALLA SACRA CESAREA MAESTA
DELL'IMPERATORE RODOLFO SECONDO

Mio Signore Clementissimo.



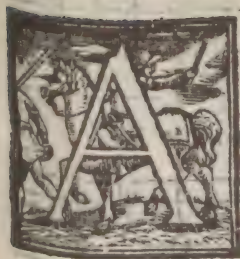
Rimache io habbi risoluto dare alla Stampa questo mio debili
parto, hò fra me stesso longamente discorso se sotto nome di tan
ra Maestà dar lo douesse. Eposto che il desiderio d'acquistarmi
la gratia di sì Alto Principe non poco mi spingesse a farlo, & da
l'altra parte il timor me ne ritrahesse, conoscendo non esser quel
lo degno de la presentia, & audientia sua: tuttauia riprouando
la speranza a questo, & adherendo al desiderio, stringendomi ad
effettuarlo: sotto questo protesto, per ciò a sua S. C. Maestà non
come cosa mia, ma sua dedicarlo hò uoluto. Hauendomi maggiormente questo talen
to qual si sia in quella Corte acquistato nella seruitù de la Felice Memoria di Massimi
liano Secondo, per opra di M Filippo di Monte. Per ilche ardir prendo supplicarla
humilmente uoglia far tanto piu de l'affetto capital che de l'effetto: quanto piu mag
gior è chi riceue di chi dona, degnandosi d'accettarmi nel numero de suoi minimi e
fedelissimi seruitori, le cui sacre Mani con ogni humiltà inchineuolmente bacio.

Di Genoua alli 30. Nouembre 1584.

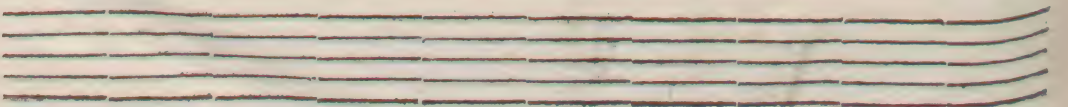
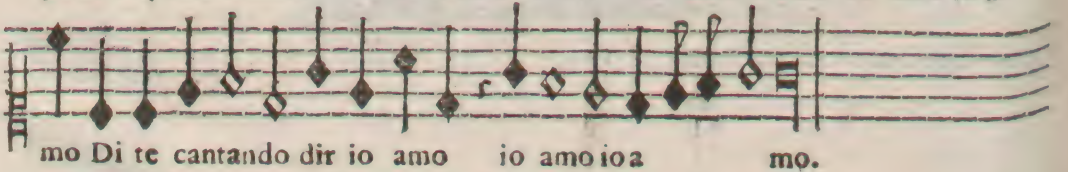
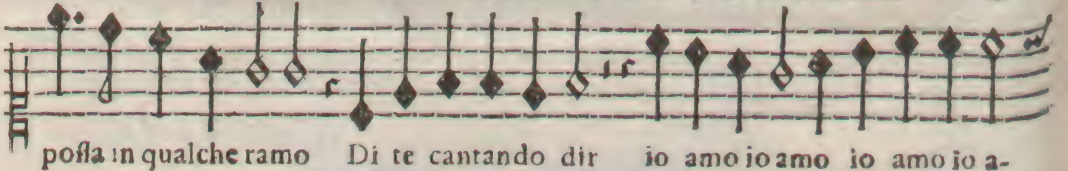
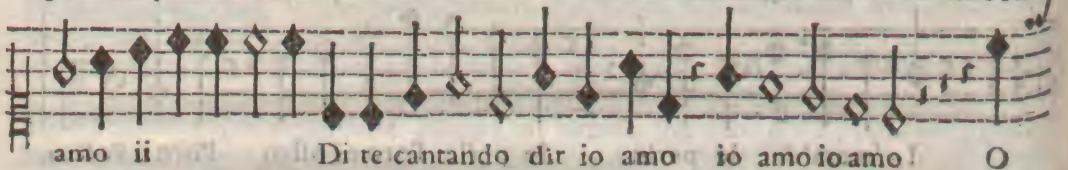
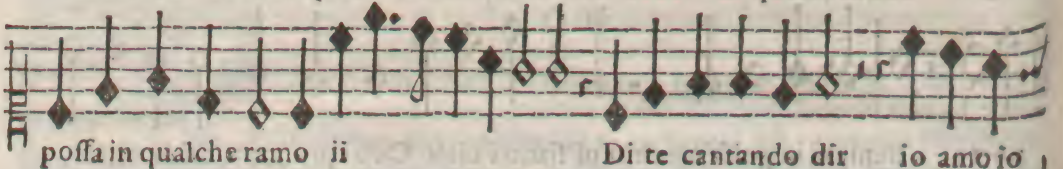
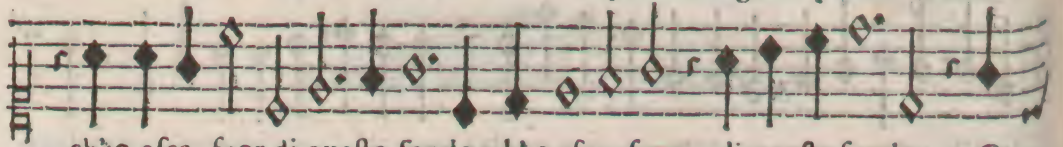
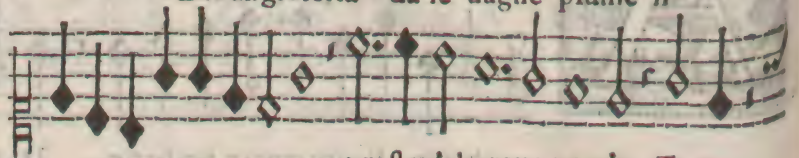
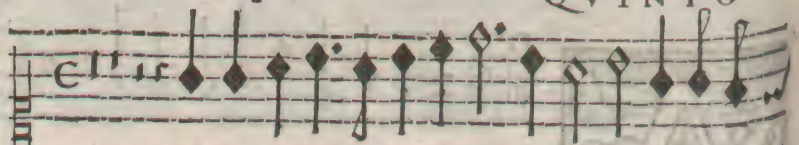
Di V. S. C. Maestà

Humilis. & deuotiss. Seruitore

Gio. Battista dalla Gostena.



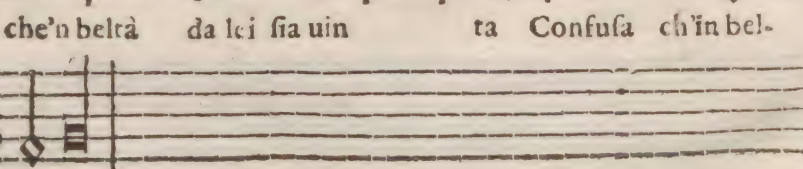
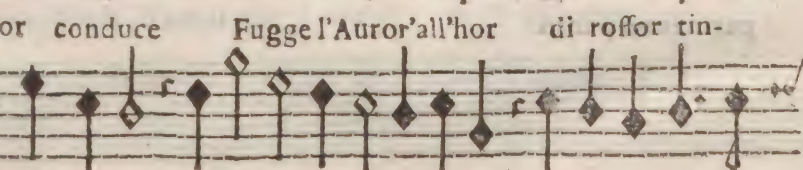
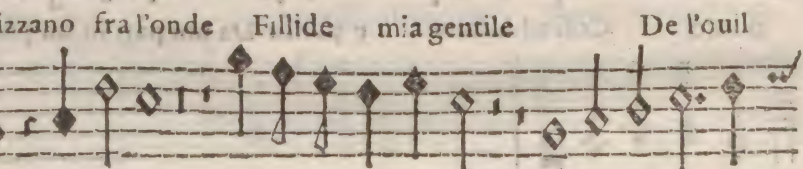
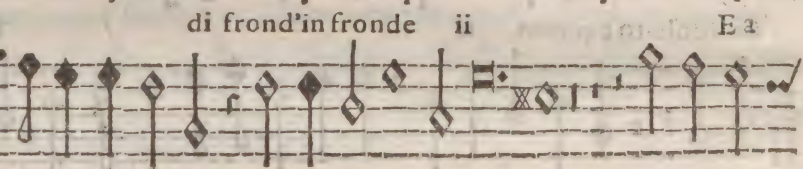
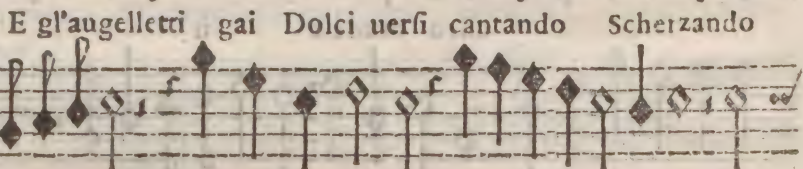
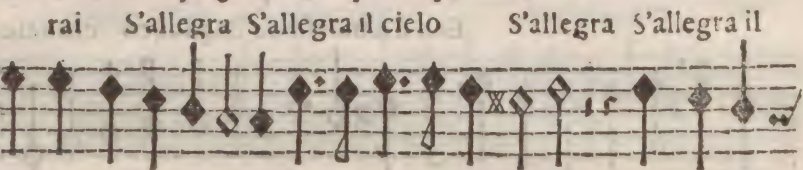
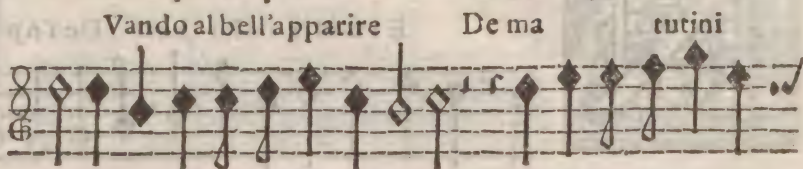
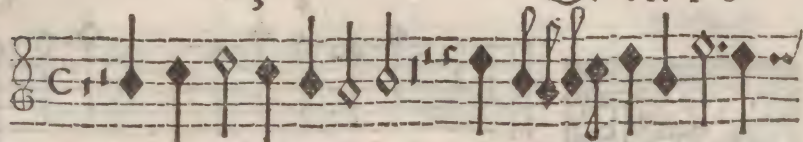
I
 C
 Meno praticello e noi E noi tenere her-
 bette E uoi tenere herbetie Da la mia Filli elet-
 te ii Per unico diporto ii di-
 porto Benigni in guisa ogn'hor ui siano i cieli Ch'ai piu gran caldi e geli
 I smeraldi le perle le perle l'oro e l'ostro l'oro e l'ostro.



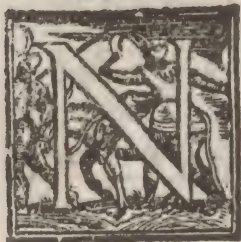


3

QVINTO



ta da lei sia uin ta.

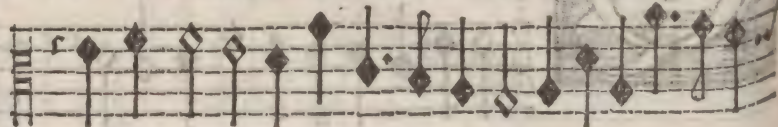


4

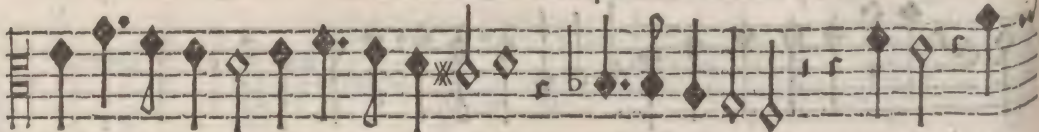
QVINTO



E i vostri dolci baci De l'Api è il dolce mele

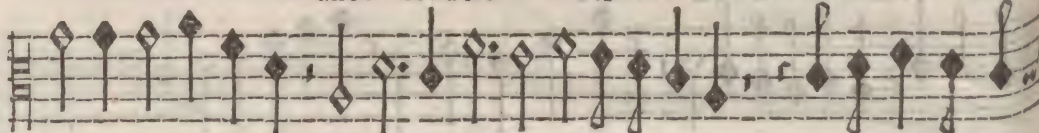


Et u'è il morfo de l'Api anco crudele ii



anco crudele ii

Cosi Co-



si addolcito e punto ii

Da uoi parto in un

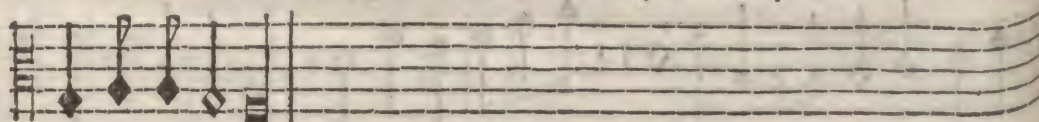


punto

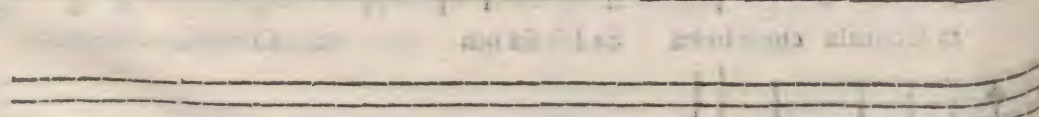
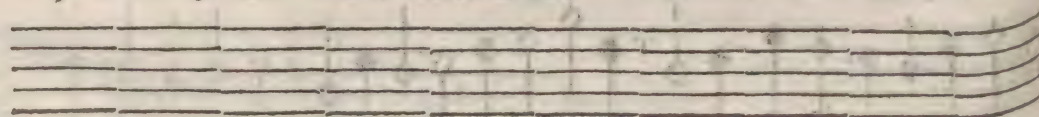
Cosi addolcito

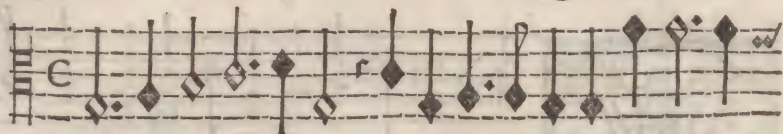
e punto Da uoi part' in un punto

Da uoi



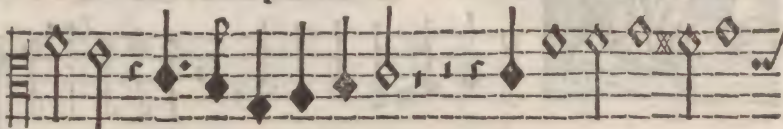
parto in un punto.





Iu non ardo per te ii

crudel in



grata

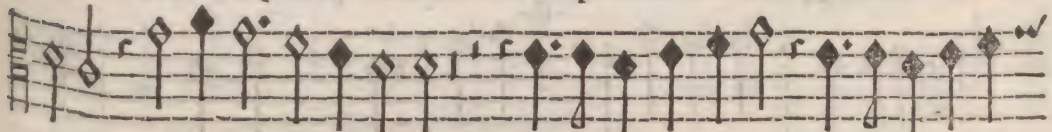
Piu non ardo per te

crudel ingra

ta



Anzi lasso mi pento D'hauerti un temp'ama ta ii



E se pur ancor sento

Foco d'amor non è

Foco d'amornō



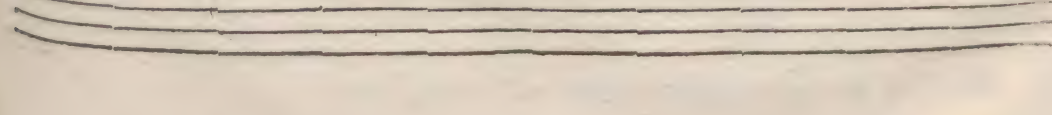
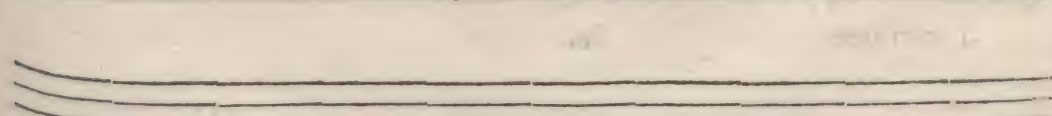
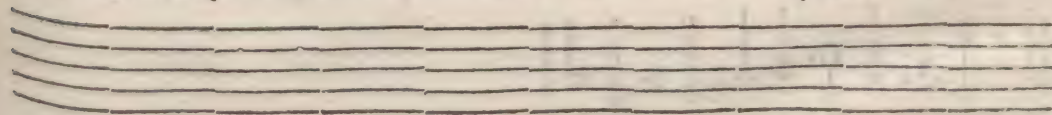
è ma di dispetto ii

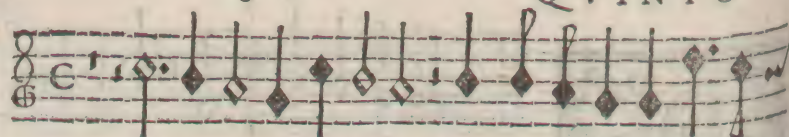
ma di dispetto

Foco d'amor non



è ma di dispetto Foco d'amor non è ma di ma di dispetto.

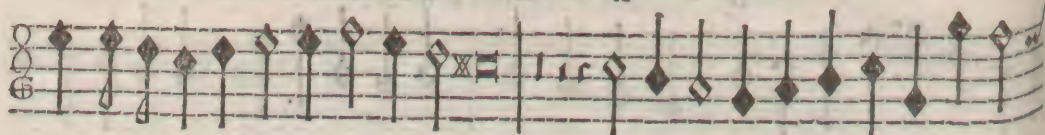




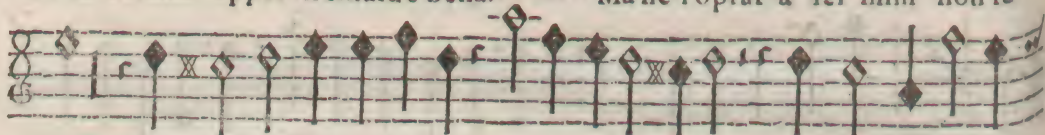
Oi sembrate nel uiso Ch'in Oriente appar si



chiara e bella



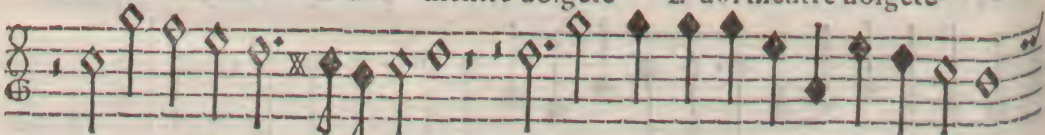
Ch'in Oriente appar si chiara e bella. Ma ne l'oprar a lei simil non se-



te Che spienda senz'offesa la sua face Che sp'enda senz'of-



fesa la sua face E uoi mentre uolgete E uoi mentre uolgete



i coriarde te I uostri i nostri lumi i cori ardete

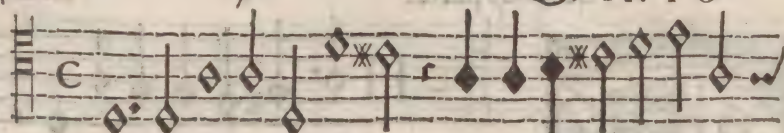


i coriarde te.

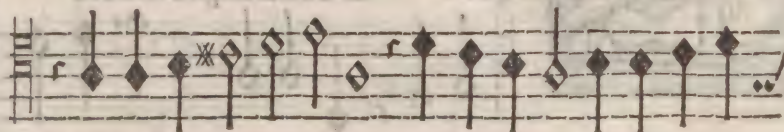
Prima parte.

7

Q V I N T O



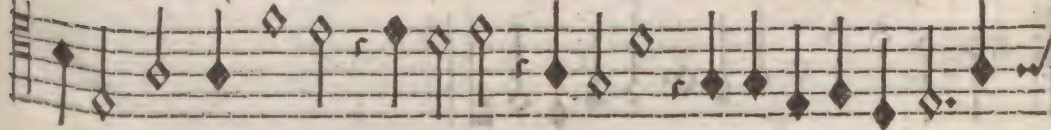
Entre Clori mi dice Hor iterando i baci



hor le parole ii



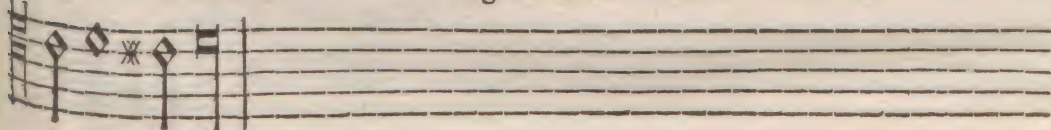
hor le parole Tirfi tu se' il mio sole Stretta l'abbraccio e



giro Gl'occhi al cielo e sospiro ii Poi dico e tu perche per-

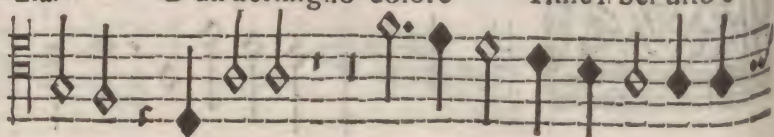


che Teti non fei Ch'ogn'hor teco starei ii





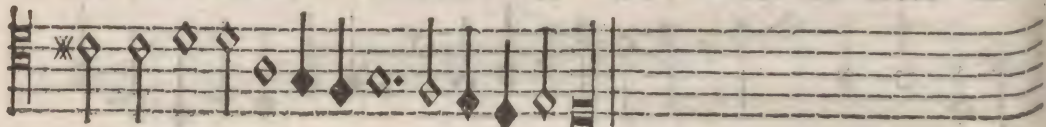
Lla. D'un uermiglio colore Tinse i bel uiso e



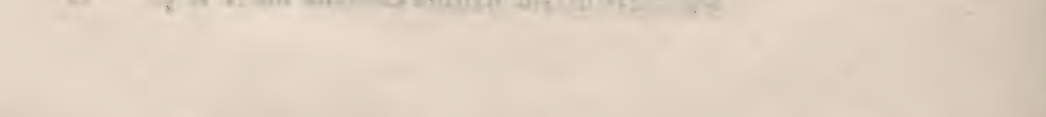
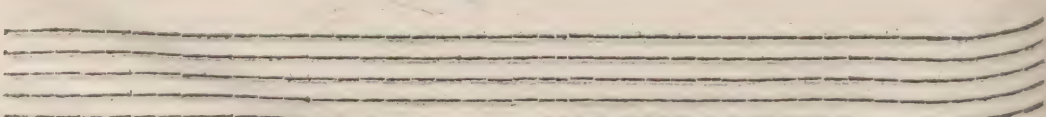
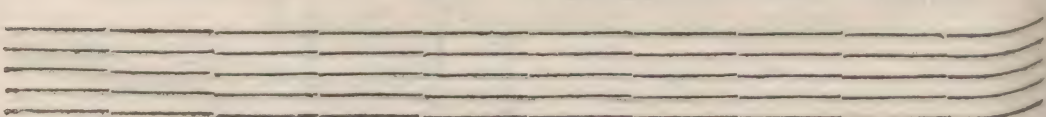
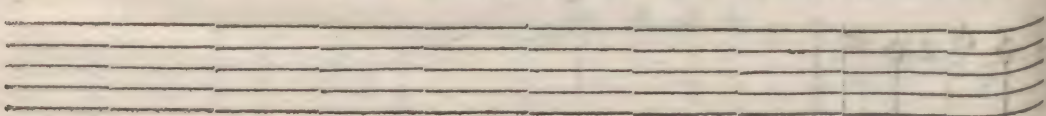
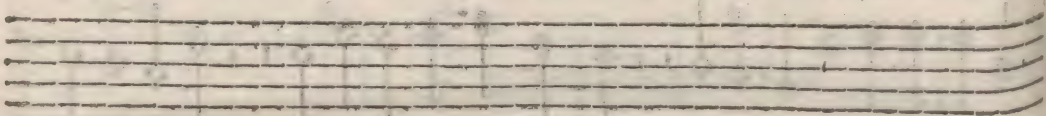
disse e disse Ahi se'l ciel non prescrisse La



luce e l'ond'a noi ii fa almen c'hor hora Teco lan-

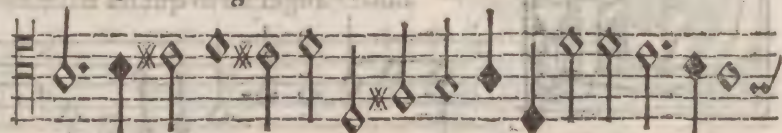


guend'io mora ii

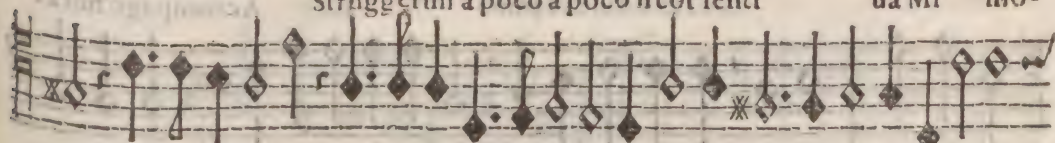




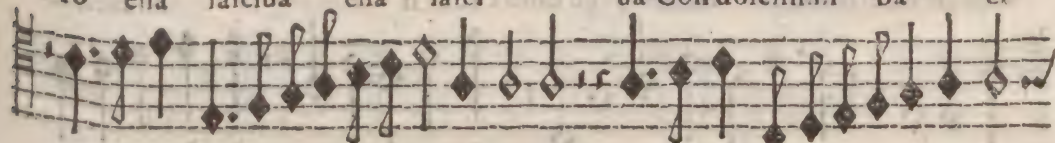
O che d'egual desire ii



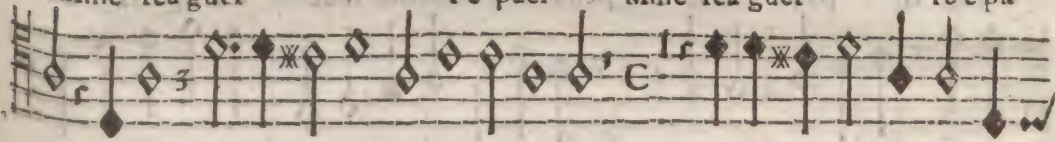
Struggermi a poco a poco il cor senti ua Mi mo-



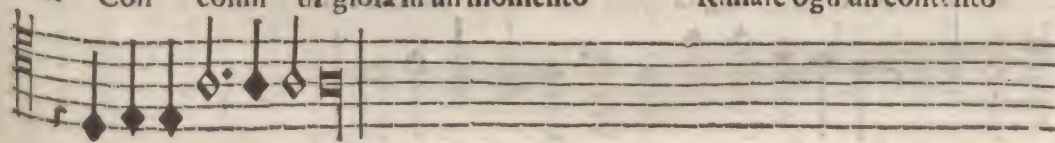
ro ella lascia ella il lasci ua Con dolcissimi ba ci



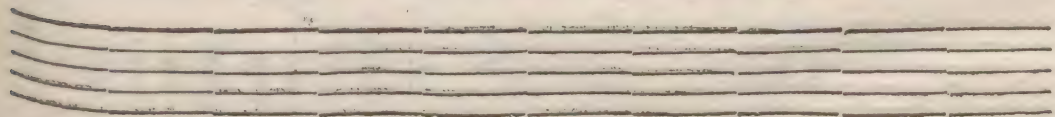
Mille fea guer r'e paci Mille fea guer re e pa-



ci Così colmi di gioia in un momento Rimase ogn'un contento



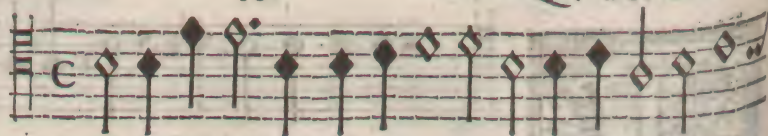
ii



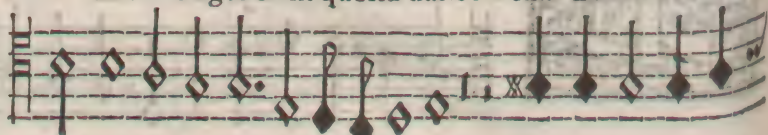


10

QVINTO



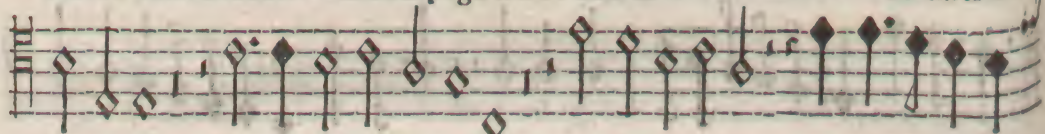
Entil' angel ch'in questa ualle amena L'antica offe-



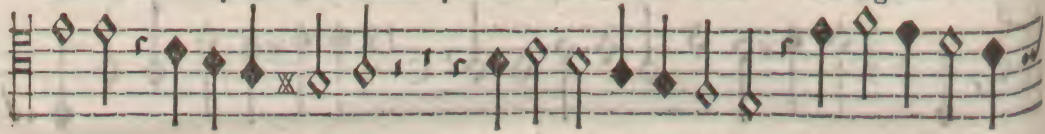
fa e'l tuo dolor ramen ti Accompagn'hora i



tuo i co' miei lamenti Accompagn'hora i tuoi ii co' miei la-



men ti pari è la nostra pena Che sotto fede e'n figurrà d'a-



more A te la lingua Da me fu tolto il core ii



A te la lingua a me fu tolto il core.

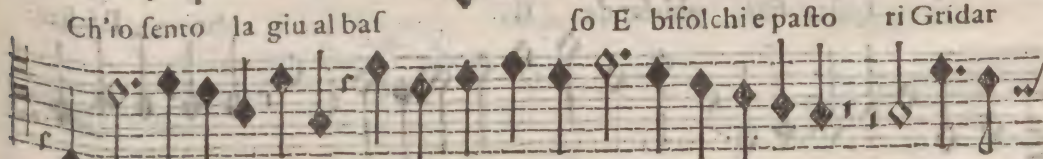
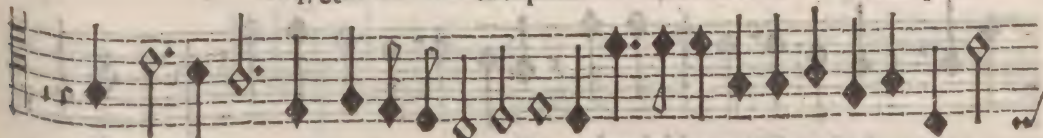




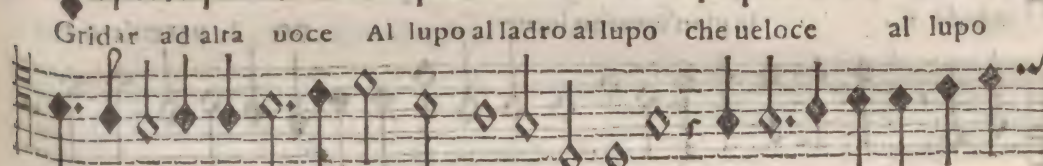
Clori. Vienn'al tuo fido Tirsi tuo fido Tirsi af



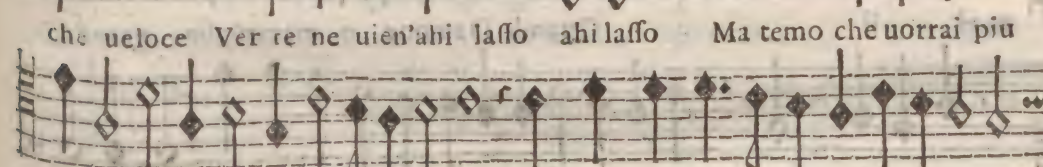
fret ta il passo affret ta il passo



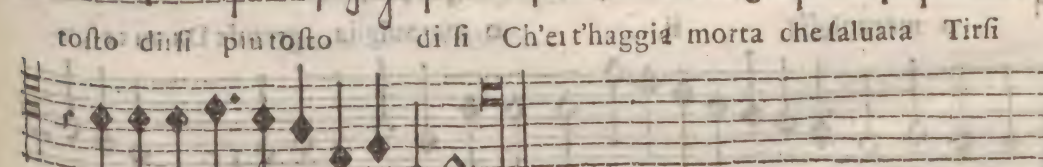
Ch'io sento la giu al bas so E bifolchi e passo ri Gridar



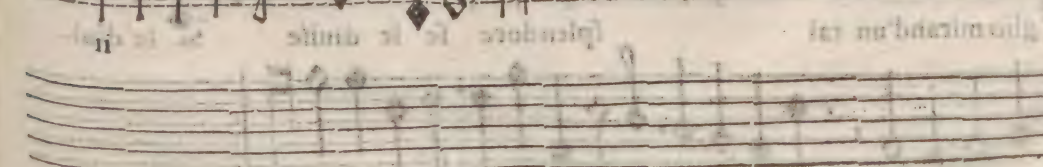
Gridar ad altra voce Al lupo al ladro al lupo che ueloce al lupo



che ueloce Ver re ne uien'ahi lasso ahi lasso Ma temo che uorrai piu

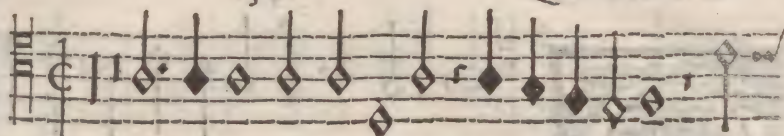
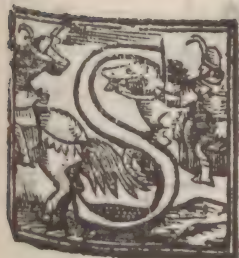


tosto di si piu tosto di si Ch'ei't'haggia morta che saluata Tirsi

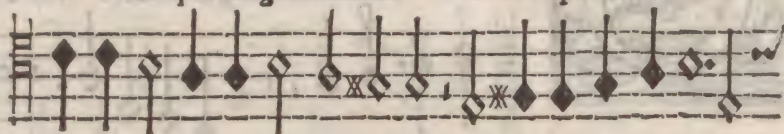




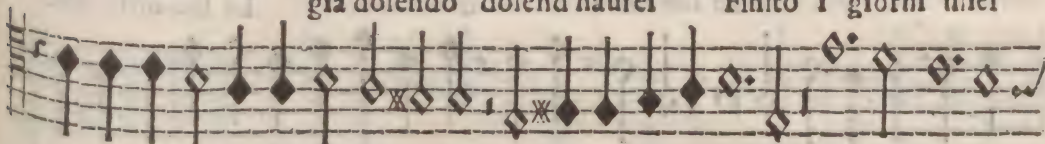
N un Di mill'e mille fiori In un bel
prato adorno Di mill'e mille fiori ii
Tessa filli ghirlande ii E scher-
zando ii le gian' intorno intor no I pargoletti a-
mori ii Quando Damone o merauiglia grande
o merauiglia ii o merauiglia grande Da un cespuglio
mirand'un tal splendore se le diuise Se le diui-
se il co re ii ii



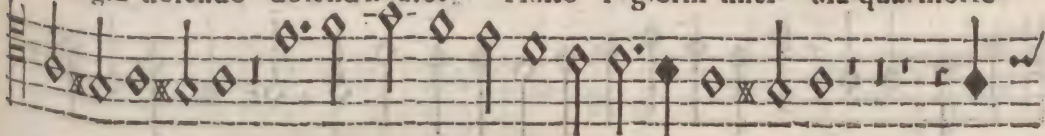
E per doglia infinita Morir potessi io



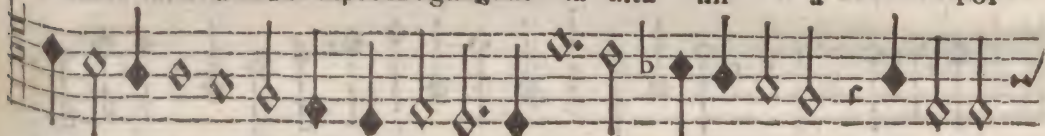
gia dolendo dolend'haurei Finito i giorni miei



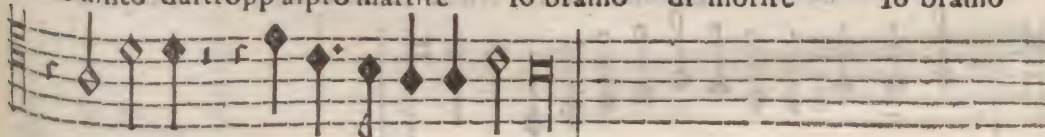
io gia dolendo dolend'haurei Finito i giorni miei Ma qual morte



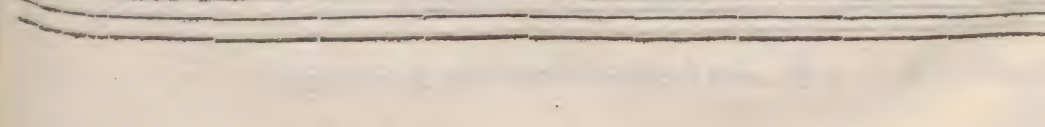
porri a In asprezz'aguagliar la uita mi a Poi

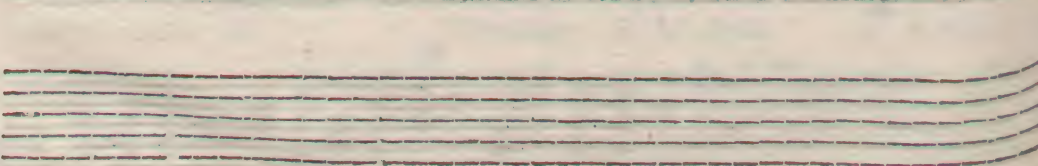
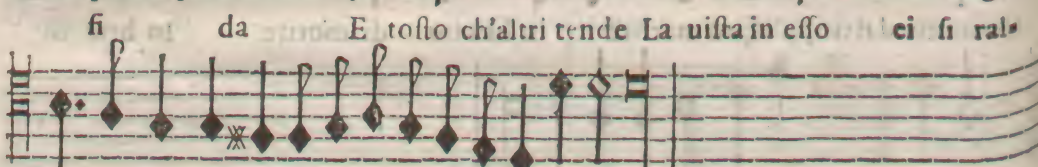
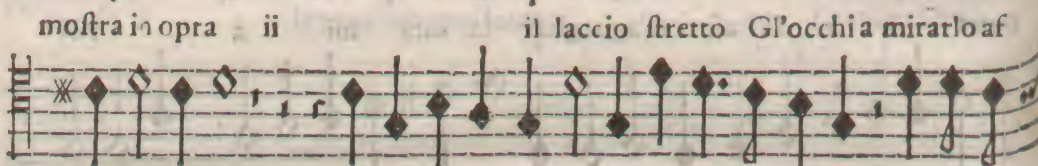
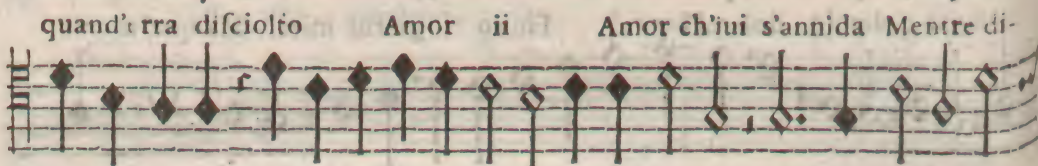
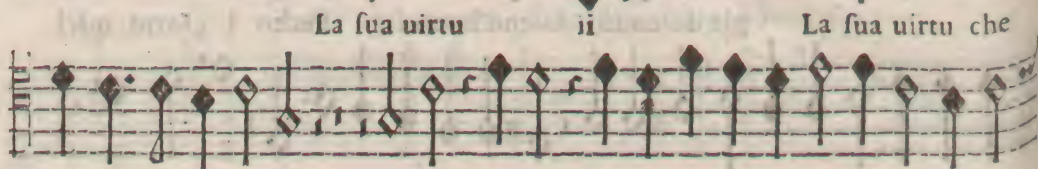
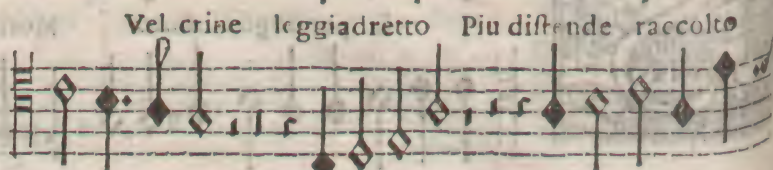
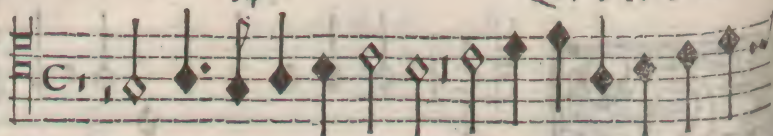


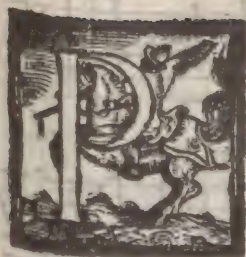
che uinto daltropp'aspro martire Io bramo di morire Io bramo



ii Io bramo di morire.







Erche mio chiaro sole ii Per-



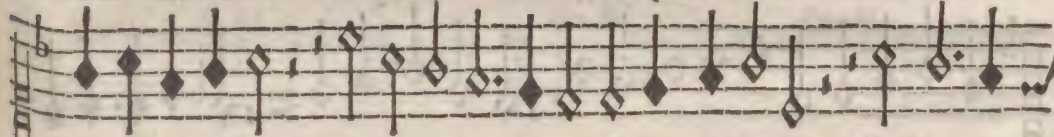
che mio chiaro sole Vuoi che le tue Vuoi che le tue bel-



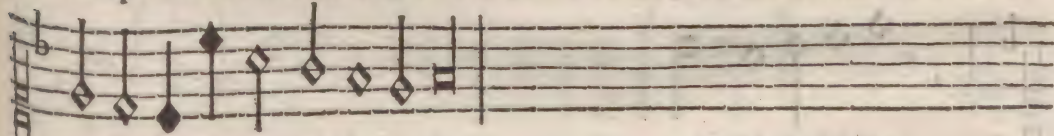
lezze ii al mondo al mondo sole Io degnamen-



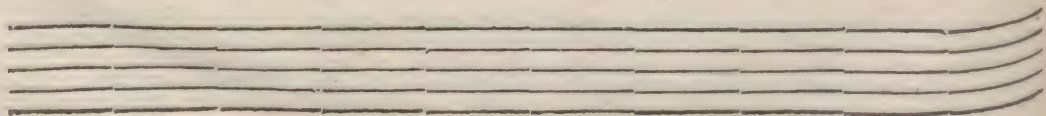
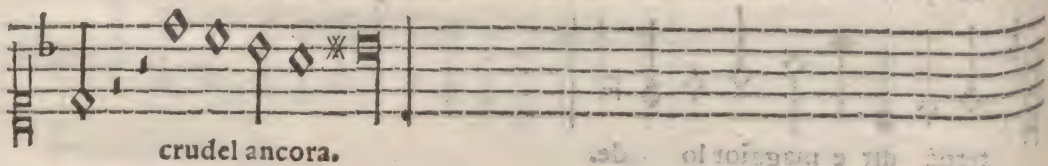
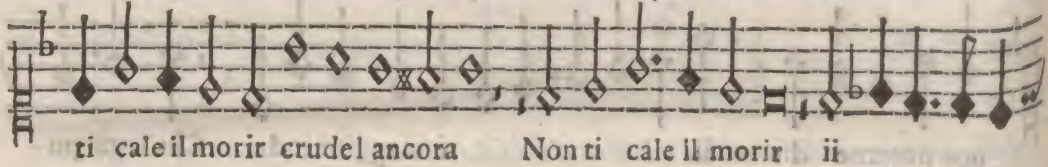
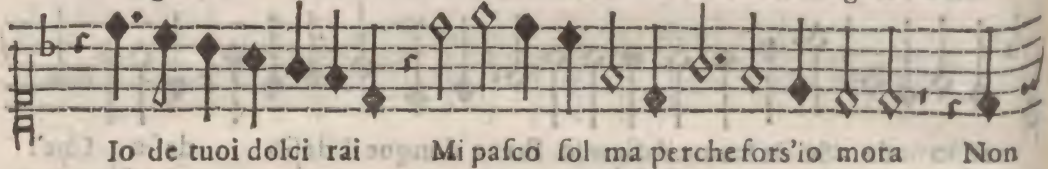
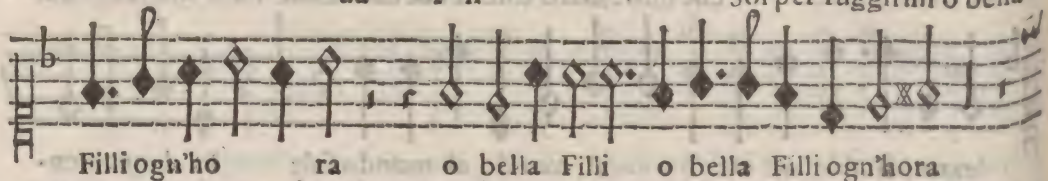
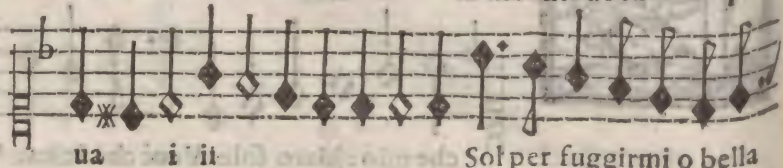
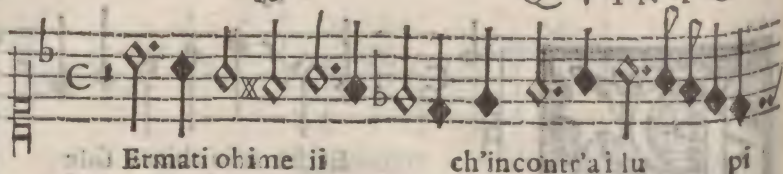
te lo de Se le scema il dir mio Frena dunque il desio desio Che'l



non poterne dir ii è maggior lode Che'l non po-

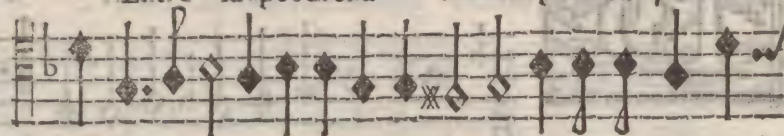


terne dir e maggior lo de.

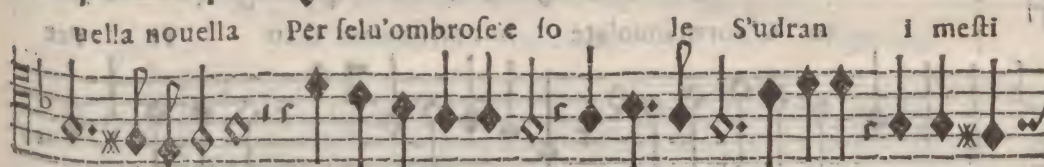
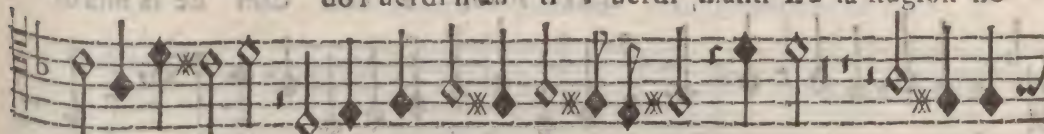




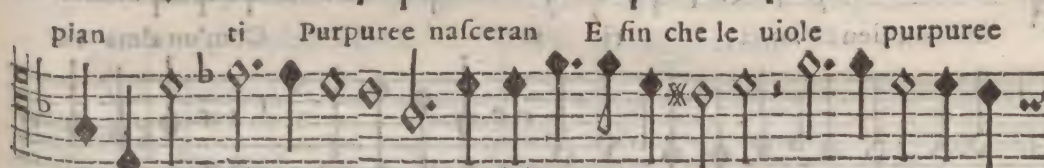
Entre la pecorella De camp'andra pascen-



doi uerdi n'an ti uerdi manti Ea la stagione no-



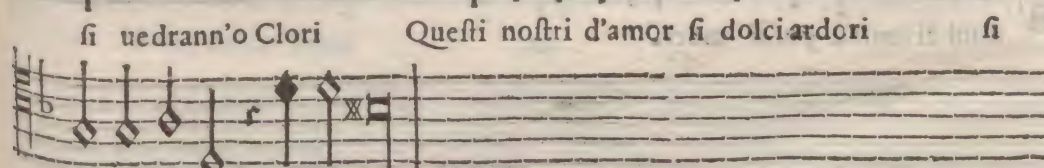
uella nouella Per selu'ombre e lo le S'udran i mesti



pian ti Purpuree nasceran E fin che le uiole purpuree

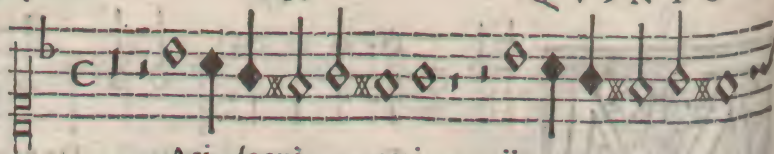


nasceran candidi i gigli Gli amaranti uermigli Spenti giamai non

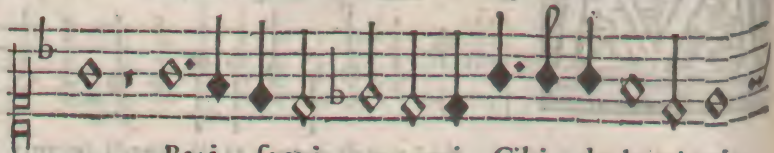


si uedrann'o Clori Questi nostri d'amor si dolci ardori si

dolci ardori ardori.



ii



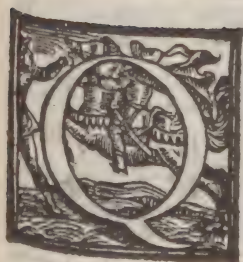
The first system of musical notation is on a five-line staff. It begins with a treble clef and a key signature of one flat (B-flat). The melody consists of several measures, each containing a diamond-shaped note with a vertical stem. The notes are placed on various lines and spaces of the staff. Above the staff, the words "nor inmediate" are written twice, followed by "re" and "per".

nita. Non ferra il duol di morte. 6

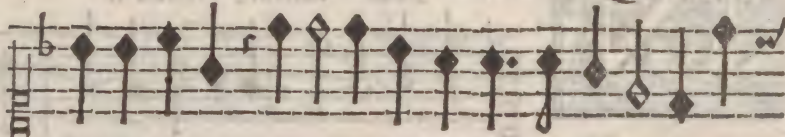
And.te

Non lento il

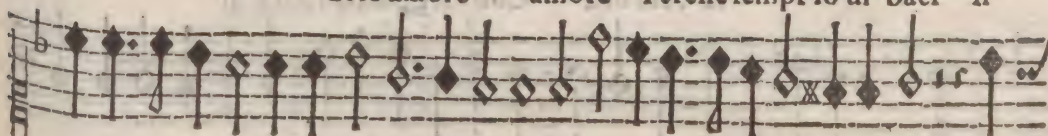
duol di mort'e pur si more.



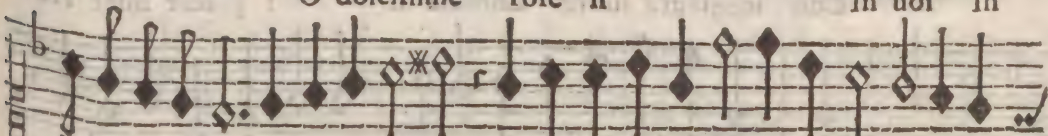
Vanto ha di dolce amore amore Quant'ha di



dolc'amore amore Perche sempr'io ui baci ii



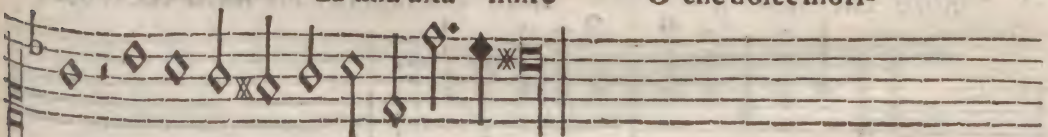
O dolcissime rose ii In uoi In



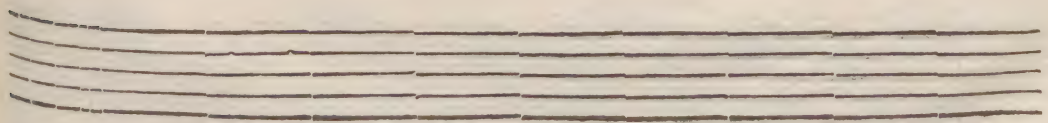
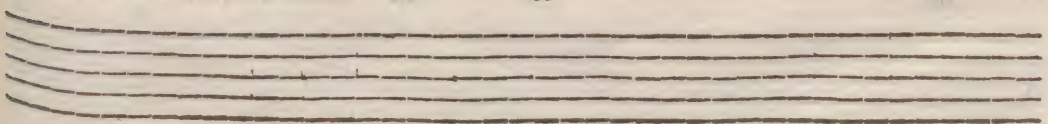
uoi tutto ripose E s'io potessi a i vostri ii



dolci baci La mia uita finire O che dolce mori-



re O che dolce mori re.





Infe cantate meco ii Hor che spun-



ta l'aurora Cofi leggiadra fuora ii



Cofi leggiadra fuora Contate ii i piacer miei Tre



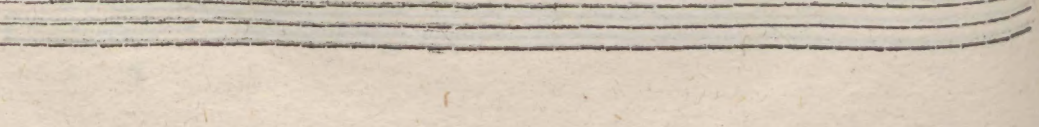
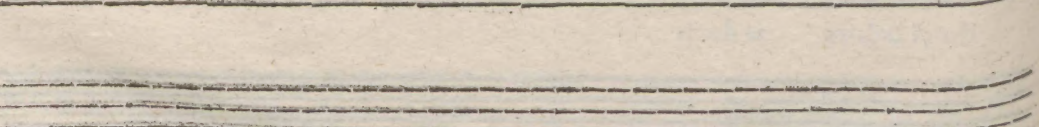
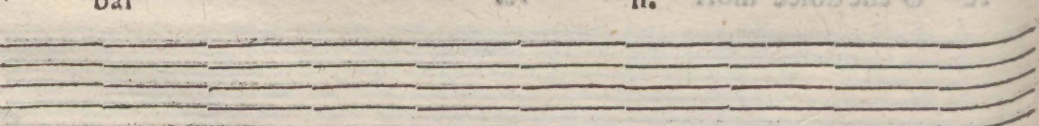
quattro uolt'e sei ii Ne s'oda in queste ualli

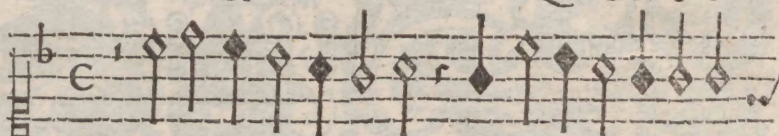


Altro che suoni ii Altro che suonie balli Altro che suonie

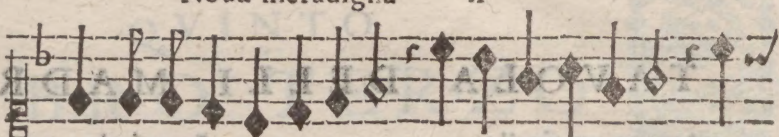


bal li.





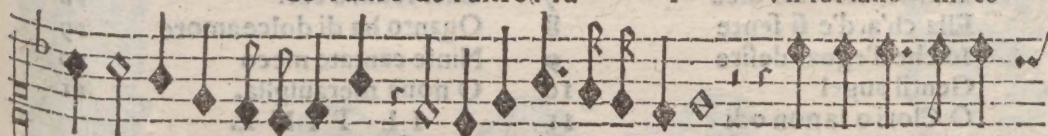
Noua merauiglia ii



Quando si uide ma i Chericonrisse un sol. ii



de l'altro de l'altro i ra i Vn sol lasso mi to-



glie Lasso mi toglie lasso mi to glie Del mio lucido



sol la chiara luce Onde piu non riluce L'altro splendor a miei bramosi



lu mi Perche Perch' in tenebr'e in pianto i mi consumi.

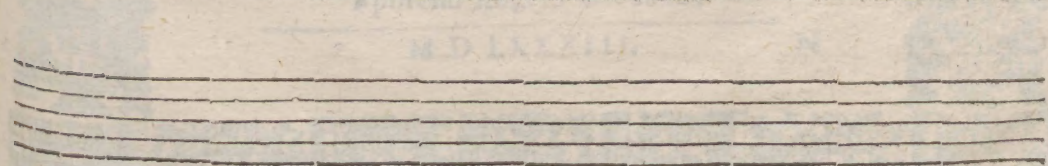
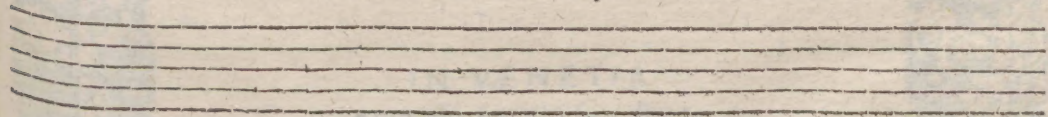


TAVOLA DELLI MADRIGALI.

Ameno praticello	1	In un bel prato adorno	13
Bella Angioletta	2	Se per doglia infinita	13
Quando al bello apparire	3	Quel crine leggiadretto	14
Ne i uostri dolci baci	4	Perche mio chiaro sole	15
Piu non ardo per te	5	Fermati ohime	16
Voi sembrate nel uiso	6	Mentre la pecorella	17
Mentre Clori mi dice	7	Baci soau e cari	18
Ella ch'ard'e si sente	8	Quanto ha di dolce amore	19
Io che d'egual desire	9	Ninfe cantate meco	20
Gentil angel	10	O noua merauiglia.	21
O Clori o la non odi	11	IL FINE.	

Skanowanie i opracowanie graficzne na CD-ROM :



ul. Krzemowa 1

62-002 Suchy Las

www.digital-center.pl

biuro@digital-center.pl

tel./fax (0-61) 665 82 72

tel./fax (0-61) 665 82 82

Wszelkie prawa producenta i właściciela zastrzeżone.

Kopiowanie, wypożyczenie, oraz publiczne odtwarzanie w całości lub we fragmentach zabronione.

All rights reserved. Unauthorized copying, reproduction, lending, public performance and broadcasting of the whole or fragments prohibited.